

BPER International Sicav

Société d'investissement à capital variable

30, boulevard Royal

L-2449 Luxembourg

PROSPETTO INFORMATIVO

Dicembre 2010

Il presente prospetto informativo (il «**prospetto informativo**») non può essere distribuito se non è accompagnato da una copia dell'ultima relazione annuale disponibile di BPER International Sicav (la «**Società**»), contenente il bilancio certificato, e da una copia dell'ultima relazione semestrale, se pubblicata successivamente a tale bilancio annuale. Il prospetto informativo nonché il bilancio annuale e la relazione semestrale sono disponibili franco di spese presso tutti gli agenti incaricati del pagamento e gli agenti di vendita. È vietata la diffusione di informazioni sulla Società non contenute in questo prospetto informativo, nei documenti in esso menzionati, nell'ultimo bilancio annuale e in ogni altra relazione semestrale successiva. Fa fede la versione in lingua inglese del presente prospetto informativo.

—
Prospetto informativo riconosciuto dalla Consob e depositato in data 9 dicembre 2010 ed è valido dal 13 dicembre 2010.

Il presente prospetto informativo è traduzione fedele di quello approvato dalla Commissione di Sorveglianza del Settore Finanziario del Lussemburgo.

Parte integrante del presente Prospetto Informativo è il Documento integrativo contenente i dati relativi alla sollecitazione in Italia.

BPER INTERNATIONAL SICAV

Un Consigliere

BPER International Sicav

INDICE

INDICE	2
INTRODUZIONE	3
SEZIONE I: COMPARTI DISPONIBILI	3
SEZIONE II DISPOSIZIONI GENERALI	33
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE	33
1. LA SOCIETÀ	35
<i>STRUTTURA DELLA SOCIETÀ</i>	35
<i>ASPETTI LEGALI</i>	35
2. OBIETTIVI E POLITICA D'INVESTIMENTO	36
<i>UTILIZZO DI FUTURE E OPZIONI</i>	36
<i>RISCHI RELATIVI ALL'UTILIZZO DEI DERIVATI</i>	36
3. PROFILO DI RISCHIO	37
4. TOTAL EXPENSE RATIO («TER») E TASSO DI ROTAZIONE DEL PORTAFOGLIO («PTO»)	37
5. INVESTIMENTI IN BPER INTERNATIONAL SICAV	38
<i>VALORE DEL PATRIMONIO NETTO</i>	38
6. EMISSIONE, CONVERSIONE E RIMBORSO DI AZIONI	40
<i>EMISSIONE DI AZIONI</i>	40
<i>CONVERSIONE DI AZIONI</i>	42
<i>RIMBORSO DI AZIONI</i>	43
<i>SOSPENSIONE DEL CALCOLO DEL VALORE DEL PATRIMONIO NETTO NONCHÉ DELL'EMISSIONE, DELLA</i> <i>CONVERSIONE E DEL RIMBORSO DI AZIONI</i>	44
7. LIQUIDAZIONE E FUSIONE DELLA SOCIETÀ E DEI RELATIVI COMPARTI	44
<i>LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETÀ</i>	44
<i>LIQUIDAZIONE DI UN COMPARTO</i>	45
<i>FUSIONE TRA COMPARTI O TRA UN COMPARTO E UN ALTRO OICVM</i>	45
8. POLITICA DEI DIVIDENDI	46
9. SPONSOR E DISTRIBUTORE	46
10. BANCA DEPOSITARIA	47
11. SERVIZI AMMINISTRATIVI	47
12. SOCIETÀ DI CONSULENZA PER GLI INVESTIMENTI, GESTORI DEGLI INVESTIMENTI	47
13. TASSAZIONE	48
14. COMMISSIONI E SPESE	49
15. INFORMAZIONI PER GLI AZIONISTI	50
16. LINEE GUIDA PER GLI INVESTIMENTI	50

INTRODUZIONE

BPER International Sicav (la «Società») è una società organizzata come *société d'investissement à capital variable* («SICAV») e registrata ai sensi della parte I della legge lussemburghese del 20 dicembre 2002 sugli organismi d'investimento collettivo (la «legge»).

Tale registrazione ai sensi della legge non comporta l'approvazione o la mancata approvazione da parte delle autorità lussemburghesi dell'adeguatezza del presente prospetto informativo o del portafoglio titoli detenuto dalla Società. Qualsiasi diversa affermazione non è autorizzata ed è contraria alle disposizioni di legge.

Il presente prospetto informativo non costituisce un'offerta né una sollecitazione da parte di alcuno in qualsiasi giurisdizione in cui tale offerta o sollecitazione non sia consentita. In particolare, le azioni della Società non sono state registrate presso la *Securities and Exchange Commission* (SEC) degli Stati Uniti d'America e pertanto non possono essere offerte negli Stati Uniti d'America né nei loro Stati, territori o possedimenti né nelle zone soggette alla loro giurisdizione.

I potenziali sottoscrittori della Società sono invitati ad informarsi sulle leggi ed i regolamenti (ad es. relativamente ai requisiti fiscali e alle disposizioni valutarie) applicabili nel paese in cui hanno la cittadinanza, la residenza o il domicilio e che possono essere importanti per la sottoscrizione, l'acquisto, il possesso, la conversione e il rimborso delle azioni. Le azioni possono essere acquistate sulla base del presente prospetto informativo, dei prospetti semplificati, dell'ultimo bilancio annuale e, se già pubblicato, del successivo bilancio semestrale.

La sigla «USD» nel presente prospetto si riferisce alla valuta legale degli Stati Uniti d'America, mentre la sigla «EUR» si riferisce all'euro, la valuta ufficiale della «Unione monetaria europea».

Il presente prospetto informativo è soggetto a variazioni, ad esempio a seguito dell'aggiunta e della soppressione di comparti e di altre modifiche. Si consiglia pertanto ai sottoscrittori di chiedere alla Società la versione più recente dello stesso.

Si rammenta ai potenziali sottoscrittori che la struttura del prospetto informativo è composta da due sezioni: la sezione I contiene le norme applicabili a ciascun singolo comparto, mentre la sezione II contiene le norme che governano la Società nel suo complesso.

SEZIONE I: COMPARTI DISPONIBILI

ELENCO DEI COMPARTI DISPONIBILI

- Comparto 1 - BPER International Sicav - Equity Europe
- Comparto 2 - BPER International Sicav - Equity North America
- Comparto 3 - BPER International Sicav - Equity Asia Pacific
- Comparto 4 - BPER International Sicav - Global Bond
- Comparto 5 - BPER International Sicav - Short Term
- Comparto 6 - BPER International Sicav - European Equities Small Cap
- Comparto 7 - BPER International Sicav - Equity Emerging Markets
- Comparto 8 - BPER International Sicav - Equity Eastern Europe
- Comparto 9 - BPER International Sicav - Global Convertible Bond Euro
- Comparto 10 - BPER International Sicav - Global Medium Term Bond
- Comparto 11 - BPER international Sicav - Dynamic allocation 5
- Comparto 12 - BPER international Sicav - Multi Asset Dividend

Se non diversamente indicato nelle tabelle che seguono, ciascun comparto di BPER International Sicav (il/i «Comparto/i») è soggetto alle disposizioni generali definite nella sezione II del presente prospetto informativo.

COMPARTO 1 - BPER INTERNATIONAL SICAV - EQUITY EUROPE

Profilo dell'investitore tipo	Il comparto è adeguato per gli investitori che desiderano investire in un portafoglio azionario ampiamente diversificato.
Performance storica	La performance del comparto è illustrata nel prospetto semplificato relativo al comparto.
Politica d'investimento	Questo comparto mira a investire principalmente in azioni delle aziende europee leader che occupano una posizione di mercato preminente nella loro specifica area di attività ed hanno una capitalizzazione elevata. Il comparto investe principalmente in aziende aventi sede nei paesi europei, con esclusione di quelli dell'Europa orientale. Inoltre, il comparto predilige le aziende con una strategia a lungo termine mirata ad aumentare la redditività. Il comparto può detenere liquidità in via accessoria.
Utilizzo di tecniche e strumenti	Il comparto può effettuare transazioni con tecniche e strumenti per finalità diverse dalla copertura, secondo quanto stabilito nell'articolo 16, "Linee guida per gli investimenti" capitolo «Tecniche e strumenti particolari aventi per oggetto titoli e strumenti del mercato monetario», nell'interesse di un'ordinata gestione del suo patrimonio. A causa della loro elevata volatilità, i future e le opzioni comportano rischi maggiori rispetto agli investimenti diretti in titoli.
Azioni per investitori al dettaglio	Azioni di "Classe P", che sono una classe ad accumulazione dedicata a investitori al dettaglio
Azioni per investitori istituzionali	Azioni di "Classe I" che sono una classe ad accumulazione dedicata a investitori istituzionali di cui all'art. 129 della Legge 20/12/2002.
Valuta di riferimento	EUR
Politica dei dividendi delle azioni di classe P e Classe I	Ad accumulazione
Data di valorizzazione	Ogni giorno lavorativo in Lussemburgo.
Sottoscrizione minima delle azioni di classe P	Sottoscrizioni iniziali: EUR 100
Sottoscrizione minima delle azioni di classe I	Sottoscrizioni iniziali: EUR 1000
Commissione di sottoscrizione delle azioni di classe P	Fino al 3% dell'importo sottoscritto (3,0927% del valore del patrimonio netto), da riconoscere al distributore.
Commissione di sottoscrizione delle azioni di classe I	Nessuna
Commissione di rimborso delle azioni di classe P e di classe I	Nessuna

Commissione di conversione delle azioni di classe P e di classe I	Nessuna
Gestore degli investimenti	UBS AG, UBS Global Asset Management, Zurigo è stato nominato gestore degli investimenti per le attività del Fondo .Le unità di gestione di UBS Global Asset Management potranno trasferire i loro mandati, integralmente o parzialmente, ad altre unità di gestione di UBS Global Asset Management. La responsabilità rimane in ogni caso a capo del summenzionato gestore nominato dalla Società.
Flat-Fee	Le azioni di classe P ed I del comparto sono soggette a una «-Flat Fee» fino a un massimo dell'1,900% annuo, calcolata giornalmente sul patrimonio netto complessivo medio delle rispettive classi nel mese interessato.

COMPARTO 2 - BPER INTERNATIONAL SICAV - EQUITY NORTH AMERICA

Profilo dell'investitore tipo	Il comparto è adeguato per gli investitori che desiderano investire in un portafoglio azionario ampiamente diversificato.
Performance storica	La performance del comparto è illustrata nel prospetto semplificato relativo al comparto.
Politica d'investimento	Il comparto, secondo il principio della diversificazione del rischio, investe almeno due terzi del proprio patrimonio in azioni o altre quote di capitale di società che hanno la loro sede negli Stati Uniti o che, in qualità di holding, detengono partecipazioni di maggioranza in società con sede negli Stati Uniti o che vi svolgono una parte preponderante delle loro attività economiche. Il processo d'investimento segue lo stile "growth". Ciò significa che si effettuano investimenti soprattutto in aziende che possono presentare un vantaggio competitivo e/o un potenziale di crescita superiore alla media. Il fondo può inoltre investire fino ad un massimo di un terzo del proprio patrimonio netto in altri paesi nonché, nel rispetto delle disposizioni in materia di strumenti d'investimento e limiti d'investimento descritte nel prospetto informativo dettagliato, investire fino al 25% del patrimonio netto in obbligazioni convertibili e a opzione, i cui certificati d'opzione si riferiscano a valori mobiliari, e fino al 15% del patrimonio netto in obbligazioni, effetti e titoli obbligazionari analoghi a reddito fisso e variabile (comprese le obbligazioni a tasso variabile) emessi da istituzioni di diritto pubblico e privato, ovvero miste, nonché in titoli del mercato monetario e a titolo accessorio in certificati d'opzione su prestiti obbligazionari dei suddetti debitori. Fino ad un massimo del 15% del patrimonio societario netto può essere investito in crediti di ogni tipo il cui rendimento può essere qualificato come "interessi" ai sensi della direttiva UE 2003/48/CE del 3 giugno 2003 in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamenti di interessi. Il fondo può inoltre acquistare e vendere contratti a termine e opzioni su strumenti finanziari nonché eseguire operazioni concernenti opzioni su valori mobiliari con un fine diverso da quello della copertura.
Utilizzo di tecniche e strumenti	Il comparto può effettuare transazioni con tecniche e strumenti per finalità diverse dalla copertura, secondo quanto stabilito nell'articolo 16, "Linee guida per gli investimenti" capitolo «Tecniche e strumenti particolari aventi per oggetto titoli e strumenti del mercato monetario», nell'interesse di un'ordinata gestione del suo patrimonio. A causa della loro elevata volatilità, i future e le opzioni comportano rischi maggiori rispetto agli investimenti diretti in titoli. Queste tecniche e strumenti saranno utilizzati solo se conformi alla politica di investimento del comparto e qualora non impattino negativamente la sua qualità
Classi di Azioni per investitori al dettaglio	Azioni di "Classe P", emesse nella valuta di riferimento e "Classe (EUR hedged) P" emesse in EUR che sono classi ad accumulazione dedicate ad investitori al dettaglio
Azioni per investitori istituzionali	Azioni di "Classe I" emesse nella valuta di riferimento e "Classe (EUR hedged) I" emesse in EUR che sono classi ad accumulazione dedicata a investitori istituzionali di cui all'art. 129 della Legge 20/12/2002.
Valuta di riferimento	USD
Politica dei dividendi delle azioni di "Classe P", "Classe I", "Classe (EUR hedged) P" e "Classe (EUR hedged) I"	Ad accumulazione
Data di valorizzazione	Ogni giorno lavorativo in Lussemburgo.
Sottoscrizione minima delle azioni di "Classe P"	Sottoscrizioni iniziali: USD 100

Sottoscrizione minima delle azioni di “Classe (EUR hedged) P”	Sottoscrizioni iniziali: EUR 100
Sottoscrizione minima delle azioni di “Classe I”	Sottoscrizioni iniziali: USD 1000
Sottoscrizione minima delle azioni di “Classe (EUR hedged) I”	Sottoscrizioni iniziali: EUR 1000
Commissione di sottoscrizione delle azioni di “Classe P” e “Classe (EUR hedged) P”	Fino al 3% dell'importo sottoscritto (3,0927% del valore del patrimonio netto), da riconoscere all'agente di vendita.
Commissione di sottoscrizione delle azioni di “Classe I” e “Classe (EUR hedged) I”	Nessuna
Commissione di rimborso delle azioni di “Classe P”, “Classe I”, “Classe (EUR hedged) P” e “Classe (EUR hedged) I”	Nessuna
Commissione di conversione delle azioni di “Classe P”, “Classe I”, “Classe (EUR hedged) P” e “Classe (EUR hedged) I”	Nessuna
Gestore degli investimenti	UBS AG, UBS Global Asset Management, Zurigo è stato nominato gestore degli investimenti per le attività del Fondo .Le unità di gestione di UBS Global Asset Management potranno trasferire i loro mandati, integralmente o parzialmente, ad altre unità di gestione di UBS Global Asset Management. La responsabilità rimane in ogni caso a capo del summenzionato gestore nominato dalla Società.
Flat-Fee	Le azioni di classe P, I, (EUR hedged) P e (EUR hedged) I del comparto sono soggette a una «Flat Fee» fino a un massimo dell'1,900% annuo, calcolata giornalmente sul patrimonio netto complessivo medio delle rispettive classi nel mese interessato.

COMPARTO 3 - BPER INTERNATIONAL SICAV - EQUITY ASIA PACIFIC

Profilo dell'investitore tipo	Il comparto è adeguato per gli investitori che desiderano investire in un portafoglio azionario ampiamente diversificato.
Performance storica	La performance del comparto è illustrata nel prospetto semplificato relativo al comparto.
Politica d'investimento	<p>Il comparto investe principalmente nei mercati azionari del Giappone, di Hong Kong (Cina), di Singapore, della Corea e dell'Australia.</p> <p>Il comparto può inoltre investire in altri mercati azionari asiatici emergenti, come ad esempio la Thailandia e la Malesia. Si rammenta agli investitori che a causa della situazione specifica dei paesi emergenti e dei cambiamenti economici, gli investimenti in questi paesi possono essere influenzati da incertezza giuridica e/o da altri fattori derivanti da tale situazione particolare. Inoltre, alcuni mercati dell'Asia orientale hanno una limitata capitalizzazione e tendono ad essere volatili e illiquidi.</p> <p>Il comparto può detenere liquidità in via accessoria.</p>
Utilizzo di tecniche e strumenti	Il comparto può effettuare transazioni con tecniche e strumenti per finalità diverse dalla copertura, secondo quanto stabilito nell'articolo 16, "Linee guida per gli investimenti" capitolo «Tecniche e strumenti particolari aventi per oggetto titoli e strumenti del mercato monetario», nell'interesse di un'ordinata gestione del suo patrimonio. A causa della loro elevata volatilità, i future e le opzioni comportano rischi maggiori rispetto agli investimenti diretti in titoli.
Azioni per investitori al dettaglio	Azioni di "Classe P", emesse nella valuta di riferimento e "Classe (EUR hedged) P" emesse in EUR che sono classi ad accumulazione dedicate ad investitori al dettaglio
Azioni per investitori istituzionali	Azioni di "Classe I" emesse nella valuta di riferimento e "Classe (EUR hedged) I" emesse in EUR che sono una classe ad accumulazione dedicata a investitori istituzionali di cui all'art. 129 della Legge 20/12/2002.
Valuta di riferimento	USD
Politica dei dividendi delle azioni di "Classe P", "Classe I", "Classe (EUR hedged) P" e "Classe (EUR hedged) I"	Ad accumulazione
Data di valorizzazione	Ogni giorno lavorativo in Lussemburgo.
Sottoscrizione minima delle azioni di "Classe P"	Sottoscrizioni iniziali: USD 100
Sottoscrizione minima delle azioni di "Classe (EUR hedged) P"	Sottoscrizioni iniziali: EUR 100
Sottoscrizione minima delle azioni di "Classe I"	Sottoscrizioni iniziali: USD 1000

Sottoscrizione minima delle azioni di “Classe (EUR hedged) I”	Sottoscrizioni iniziali: EUR 1000
Commissione di sottoscrizione delle azioni di “Classe P” e “Classe (EUR hedged) P”	Fino al 3% dell'importo sottoscritto (3,0927% del valore del patrimonio netto), da riconoscere all'agente di vendita.
Commissione di sottoscrizione delle azioni di “Classe I” e “Classe (EUR hedged) I”	Nessuna
Commissione di rimborso delle azioni di “Classe P”, “Classe I”, “Classe (EUR hedged) P” e “Classe (EUR hedged) I”	Nessuna
Commissione di conversione delle azioni di “Classe P”, “Classe I”, “Classe (EUR hedged) P” e “Classe (EUR hedged) I”	Nessuna
Gestore degli investimenti	UBS AG, UBS Global Asset Management, Zurigo è stato nominato gestore degli investimenti per le attività del Fondo .Le unità di gestione di UBS Global Asset Management potranno trasferire i loro mandati, integralmente o parzialmente, ad altre unità di gestione di UBS Global Asset Management. La responsabilità rimane in ogni caso a capo del summenzionato gestore nominato dalla Società.
Flat-Fee	Le azioni di classe P, I, (EUR hedged P e (EUR hedged) I del comparto sono soggette a una «-Flat Fee» fino a un massimo del 2,00% annuo, calcolata giornalmente sul patrimonio netto complessivo medio delle rispettive classi nel mese interessato.

COMPARTO 4 - BPER INTERNATIONAL SICAV - GLOBAL BOND

Profilo dell'investitore tipo	Il comparto è adeguato per gli investitori che desiderano investire in un portafoglio di obbligazioni internazionali di prim'ordine ampiamente diversificato.
Performance storica	La performance del comparto è illustrata nel prospetto semplificato relativo al comparto.
Politica d'investimento	Il comparto mira ad offrire agli investitori l'opportunità di investire a livello globale in obbligazioni di emittenti primari, fornendo un rendimento costante nel tempo. Investe pertanto in obbligazioni di qualità di emittenti mondiali con un'ampia gamma di scadenze. Il comparto può detenere liquidità in via accessoria.
Utilizzo di tecniche e strumenti	Il comparto può effettuare transazioni con tecniche e strumenti per finalità diverse dalla copertura, secondo quanto stabilito nell'articolo 16, "Linee guida per gli investimenti" capitolo «Tecniche e strumenti particolari aventi per oggetto titoli e strumenti del mercato monetario», nell'interesse di un'ordinata gestione del suo patrimonio. A causa della loro elevata volatilità, i future e le opzioni comportano rischi maggiori rispetto agli investimenti diretti in titoli.
Azioni per investitori al dettaglio	Azioni di "Classe P" emesse nella valuta di riferimento che sono una classe ad accumulazione dedicata a investitori al dettaglio
Azioni per investitori istituzionali	Azioni di "Classe I" emesse nella valuta di riferimento che sono una classe ad accumulazione dedicata a investitori istituzionali di cui all'art. 129 della Legge 20/12/2002.
Valuta di riferimento delle azioni di "Classe P" e "Classe I"	EUR
Politica dei dividendi delle azioni di "Classe P" e "Classe I"	Ad accumulazione
Data di valorizzazione	Ogni giorno lavorativo in Lussemburgo.
Sottoscrizione minima delle azioni di "Classe P"	Sottoscrizioni iniziali: EUR 100
Sottoscrizione minima delle azioni di "Classe I"	Sottoscrizioni iniziali: EUR 1000
Commissione di sottoscrizione delle azioni di "Classe P"	Fino al 3% dell'importo sottoscritto (3,0927% del valore del patrimonio netto), da riconoscere all'agente di vendita.
Commissione di sottoscrizione delle azioni di "Classe I"	Nessuna

Commissione di rimborso delle azioni di “Classe P” e di “Classe I”	Nessuna
Commissione di conversione delle azioni di “Classe P” e di “Classe I”	Nessuna
Gestore degli investimenti	UBS AG, UBS Global Asset Management, Zurigo è stato nominato gestore degli investimenti per le attività del Fondo .Le unità di gestione di UBS Global Asset Management potranno trasferire i loro mandati, integralmente o parzialmente, ad altre unità di gestione di UBS Global Asset Management. La responsabilità rimane in ogni caso a capo del summenzionato gestore nominato dalla Società.
Flat-Fee	Le azioni di classe P ed I del comparto sono soggette a una «-Flat Fee» fino a un massimo dell'1,100% annuo, calcolata giornalmente sul patrimonio netto complessivo medio delle rispettive classi nel mese interessato.

COMPARTO 5 - BPER INTERNATIONAL SICAV - SHORT TERM

Profilo dell'investitore tipo	Questo comparto è indicato per gli investitori alla ricerca di un portafoglio ampiamente diversificato di strumenti a breve termine espressi in EUR, con caratteristiche di alta qualità ed elevata liquidità.
Performance storica	La performance del comparto è illustrata nel prospetto semplificato relativo al comparto.
Politica d'investimento	<p>Il comparto mira a fornire agli investitori rendimenti sicuri e continuativi. Investe pertanto in titoli a reddito fisso a breve termine, , come le obbligazioni a tasso variabile, strumenti del mercato monetario, carte commerciali in euro (ECP) e certificati di deposito (CD's) di emittenti mondiali.</p> <p>Al momento dell'acquisizione, la durata iniziale o residua delle attività deve essere pari o inferiore a 12 mesi. I titoli a tasso variabile possono in via eccezionale avere una durata iniziale o residua superiore a 12 mesi, purché il loro tasso d'interesse venga rivisto almeno ogni anno in base alle condizioni di mercato.</p> <p>Il comparto può detenere liquidità in via accessoria.</p> <p>A causa della sua politica d'investimento, questo comparto sarà soggetto alla «taxe d'abonnement» all'aliquota ridotta dello 0,01%, come descritto all'articolo 13, «Tassazione della Società».</p>
Utilizzo di tecniche e strumenti	Il comparto può effettuare transazioni con tecniche e strumenti per finalità diverse dalla copertura, secondo quanto stabilito nell'articolo 16, "Linee guida per gli investimenti" capitolo «Tecniche e strumenti particolari aventi per oggetto titoli e strumenti del mercato monetario», nell'interesse di un'ordinata gestione del suo patrimonio. A causa della loro elevata volatilità, gli investimenti in tecniche e strumenti comportano rischi maggiori rispetto agli investimenti diretti in titoli.
Azioni per investitori al dettaglio	Azioni di "Classe P", emesse nella valuta di riferimento, che sono una classe ad accumulazione dedicata a investitori al dettaglio
Azioni per investitori istituzionali	Azioni di "Classe I", emesse nella valuta di riferimento, che sono una classe ad accumulazione dedicata a investitori istituzionali di cui all'art. 129 della Legge 20/12/2002.
Valuta di riferimento delle azioni di "Classe P" e "Classe I"	EUR
Politica dei dividendi delle azioni di "Classe P" e "Classe I"	Ad accumulazione
Data di valorizzazione	Ogni giorno lavorativo in Lussemburgo.
Sottoscrizione minima delle azioni di "Classe P"	Sottoscrizioni iniziali: EUR 100
Sottoscrizione minima delle azioni di "Classe I"	Sottoscrizioni iniziali: EUR 1000

Commissione di sottoscrizione delle azioni di “Classe P”	Fino al 3% dell'importo sottoscritto (3,0927% del valore del patrimonio netto), da riconoscere all'agente di vendita.
Commissione di sottoscrizione delle azioni di “Classe I”	Nessuna
Commissione di rimborso delle azioni di “Classe P” e di “Classe I”	Nessuna
Commissione di conversione delle azioni di “Classe P” e di “Classe I”	Nessuna
Gestore degli investimenti	UBS AG, UBS Global Asset Management, Zurigo è stato nominato gestore degli investimenti per le attività del Fondo .Le unità di gestione di UBS Global Asset Management potranno trasferire i loro mandati, integralmente o parzialmente, ad altre unità di gestione di UBS Global Asset Management. La responsabilità rimane in ogni caso a capo del summenzionato gestore nominato dalla Società.
All-In-Fee	Le azioni di classe P ed I del comparto sono soggette a una «-Flat Fee» fino a un massimo dello 0,700% annuo, calcolata giornalmente sul patrimonio netto complessivo medio delle rispettive classi nel mese interessato.

COMPARTO 6 - BPER INTERNATIONAL SICAV - EUROPEAN EQUITIES SMALL CAP

Profilo dell'investitore tipo	Il comparto è adeguato per gli investitori che desiderano investire in un portafoglio azionario ampiamente diversificato.
Performance storica	La performance del comparto è illustrata nel prospetto semplificato relativo al comparto.
Politica d'investimento	Questo comparto mira a investire principalmente in azioni di aziende europee di piccola dimensione, ovvero aziende domiciliate o con attività prevalente in Europa, con esclusione delle società ubicate nei paesi dell'Europa orientale. Inoltre, il comparto può investire fino a 1/3 del suo patrimonio netto in società di grande dimensione Il comparto può detenere liquidità in via accessoria.
Utilizzo di tecniche e strumenti	Il comparto può effettuare transazioni con tecniche e strumenti per finalità diverse dalla copertura, secondo quanto stabilito nell'articolo 16, "Linee guida per gli investimenti" capitolo «Tecniche e strumenti particolari aventi per oggetto titoli e strumenti del mercato monetario», nell'interesse di un'ordinata gestione del suo patrimonio. A causa della loro elevata volatilità, i future e le opzioni comportano rischi maggiori rispetto agli investimenti diretti in titoli.
Azioni per investitori al dettaglio	Azioni di "Classe P", emesse nella valuta di riferimento, che sono una classe ad accumulazione dedicata a investitori al dettaglio
Azioni per investitori istituzionali	Azioni di "Classe I", emesse nella valuta di riferimento, che sono una classe ad accumulazione dedicata a investitori istituzionali di cui all'art. 129 della Legge 20/12/2002.
Valuta di riferimento delle azioni di classe P e Classe I	EUR
Politica dei dividendi delle azioni di classe P e Classe I	Politica di accumulazione
Data di valorizzazione	Ogni giorno lavorativo in Lussemburgo.
Sottoscrizione minima delle azioni di "Classe P"	Sottoscrizioni iniziali: EUR 100
Sottoscrizione minima delle azioni di "Classe I"	Sottoscrizioni iniziali: EUR 1000
Commissione di sottoscrizione delle azioni di "Classe P"	Fino al 3% dell'importo sottoscritto (3,0927% del valore del patrimonio netto), da riconoscere al distributore.
Commissione di sottoscrizione delle azioni di "Classe I"	Nessuna

Commissione di rimborso delle azioni di “Classe P” e di “Classe I”	Nessuna
Commissione di conversione delle azioni di “Classe P” e di “Classe I”	Nessuna
Gestore degli investimenti	UBS AG, UBS Global Asset Management, Zurigo è stato nominato gestore degli investimenti per le attività del Fondo .Le unità di gestione di UBS Global Asset Management potranno trasferire i loro mandati, integralmente o parzialmente, ad altre unità di gestione di UBS Global Asset Management. La responsabilità rimane in ogni caso a capo del summenzionato gestore nominato dalla Società.
Flat-Fee	Le azioni di classe P ed I del comparto sono soggette a una «-Flat Fee» fino a un massimo dell'1,900% annuo, calcolata giornalmente sul patrimonio netto complessivo medio delle rispettive classi nel mese interessato.

COMPARTO 7 - BPER INTERNATIONAL SICAV - EQUITY EMERGING MARKETS

Profilo dell'investitore tipo	Il comparto è adeguato per gli investitori che desiderano investire in un portafoglio azionario ampiamente diversificato, inclusi investimenti in Russia.
Performance storica	La performance del comparto è illustrata nel prospetto semplificato relativo al comparto.
Politica d'investimento	<p>Questo comparto mira a investire principalmente in azioni e altri titoli a contenuto azionario di aziende domiciliate o con attività prevalente nei mercati emergenti.</p> <p>Per mercati emergenti si intendono tutti i mercati/paesi compresi nell'indice International Finance Corporation Composite e/o nell'indice MSCI Emerging Markets, nonché gli altri paesi/mercati con analogo sviluppo economico o in cui sono stati di recente istituiti nuovi mercati azionari.</p> <p>Il comparto può investire una piccola parte del proprio patrimonio netto in organismi d'investimento collettivo (OIC) di tipo chiuso, oltre che in OIC di tipo aperto. Nel caso in cui un OIC sia collegato alla Società tramite gestione o controllo comuni, oppure una partecipazione notevole diretta o indiretta, i documenti costitutivi dell'OIC devono indicare che lo stesso è specializzato in investimenti nei mercati emergenti, in conformità alla politica d'investimento del comparto, e inoltre l'OIC deve essere organizzato in una giurisdizione in cui tali veicoli sono soggetti al controllo di un organismo di vigilanza ritenuto in grado di offrire agli investitori una protezione equivalente a quella fornita dalle autorità lussemburghesi.</p> <p>Gli investimenti negli OIC possono comportare una duplicazione delle commissioni.</p> <p>Il comparto può altresì investire in titoli quotati nella borsa RTS, sul Moscow Interbank Currency Exchange e su altri mercati regolamentati russi riconosciuti tali dalle autorità lussemburghesi. Investimenti in altri mercati russi, diversi da quelli sopra citati, ricadono nell'ambito delle restrizioni previste all'art. 16 delle Linee guida per gli investimenti capitolo 1.2.</p> <p>Il comparto non potrà addebitare commissioni o costi relativamente alle transazioni relative alle azioni o quote di un OIC collegato alla Società tramite gestione o controllo comuni, oppure una partecipazione notevole diretta o indiretta.</p> <p>Il comparto può detenere liquidità in via accessoria.</p>
Profilo di rischio	<p>I rischi di esproprio, nazionalizzazione e instabilità sociale, politica o economica sono maggiori nei mercati emergenti, poiché tali mercati si trovano ancora in una fase iniziale del loro sviluppo.</p> <p>Gli investimenti in alcuni di questi mercati possono essere affetti da incertezze legali (es. dispute irrisolte sui diritti di proprietà) o da altri fattori derivanti da tale speciale situazione. Va anche considerato che per ogni Paese il livello di progresso raggiunto non è lo stesso e che i conseguenti effetti politici possono determinare cadute temporanee nei relativi mercati.</p> <p>I rischi più comuni associati ai mercati emergenti possono essere così sintetizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - titoli fraudolenti: considerata la mancanza di una struttura di regolamentazione, è possibile che i titoli in cui vengono effettuati gli investimenti risultino fraudolenti. Ne possono conseguentemente derivare delle perdite; - mancanza di liquidità: l'accumulazione e la cessione delle posizioni può essere più costosa, richiedere più tempo ed essere in genere più difficile rispetto ai mercati più sviluppati. Oltre a ciò, a causa della mancanza di liquidità, la volatilità può essere più elevata. Molti mercati emergenti sono piccoli, hanno bassi volumi di negoziazione, scarsa liquidità e una notevole volatilità dei prezzi; - fluttuazioni valutarie: possono verificarsi variazioni significative dei cambi delle monete dei paesi in cui vengono effettuati gli investimenti rispetto alla moneta di riferimento del comparto, successivamente all'investimento del comparto in queste monete. Queste variazioni possono influire in modo notevole sulla performance del comparto. Relativamente alle monete di alcuni paesi emergenti non è possibile adottare tecniche di copertura del rischio di cambio; - restrizioni per il rimpatrio delle valute: i mercati emergenti possono limitare in via temporanea o anche proibire il rimpatrio delle valute. In tal caso il comparto potrebbe non essere in grado di rimpatriare senza ritardo il ricavato delle vendite. Al fine di minimizzare l'impatto di queste restrizioni sul ricavato dei rimborsi, il comparto diversificherà i suoi investimenti in vari mercati emergenti;

Profilo di rischio	<ul style="list-style-type: none"> - rischi di regolamento e di custodia: i sistemi di regolamento e di custodia dei mercati emergenti sono ad uno stadio meno avanzato rispetto a quelli dei mercati sviluppati. Gli standard possono essere meno elevati e le autorità di regolamentazione e di vigilanza non altrettanto sofisticate. Di conseguenza vi può essere il rischio che il regolamento delle transazioni possa essere ritardato, con effetti negativi sulla liquidità o sui titoli; - restrizioni sugli investimenti e sulle rimesse: in alcuni casi, i mercati emergenti possono limitare l'accesso ai titoli per gli investitori esteri. Di conseguenza, alcuni titoli azionari possono non essere sempre disponibili per il comparto, per effetto del raggiungimento del livello d'investimento massimo ammesso per gli azionisti esteri. Inoltre, la rimesse in uscita da parte degli investitori esteri della quota di loro pertinenza degli utili netti, del capitale e dei dividendi può essere soggetta a restrizioni o richiedere l'autorizzazione governativa. Il comparto investirà soltanto nei mercati in cui ritenga che tali restrizioni siano accettabili. Non si può comunque garantire che non possano essere imposte ulteriori restrizioni; - contabilità: i principi contabili, di revisione e di rendicontazione finanziaria, le pratiche e i requisiti di trasparenza applicabili alle società dei mercati emergenti sono differenti da quelli applicabili nei paesi più sviluppati per quanto riguarda la natura, la qualità e la tempestività delle informazioni comunicate agli investitori e, di conseguenza, può risultare difficoltoso valutare adeguatamente le possibilità d'investimento; <p>Questo comparto è pertanto indirizzato agli investitori consapevoli dei rischi che lo stesso comporta.</p>
Utilizzo di tecniche e strumenti	Il comparto può effettuare transazioni con tecniche e strumenti per finalità diverse dalla copertura, secondo quanto stabilito nell'articolo 16, "Linee guida per gli investimenti" capitolo «Tecniche e strumenti particolari aventi per oggetto titoli e strumenti del mercato monetario», nell'interesse di un'ordinata gestione del suo patrimonio. A causa della loro elevata volatilità, i future e le opzioni comportano rischi maggiori rispetto agli investimenti diretti in titoli.
Azioni per investitori al dettaglio	Azioni di "Classe P", emesse nella valuta di riferimento e "Classe (EUR hedged) P" emesse in EUR che sono classi ad accumulazione dedicate ad investitori al dettaglio.
Azioni per investitori istituzionali	Azioni di "Classe I" emesse nella valuta di riferimento e "Classe (EUR hedged) I" emesse in EUR che sono una classe ad accumulazione dedicata a investitori istituzionali di cui all'art. 129 della Legge 20/12/2002.
Valuta di riferimento	USD
Politica dei dividendi delle azioni di "Classe P", "Classe I", "Classe (EUR hedged) P" e "Classe (EUR hedged) I"	Ad accumulazione
Data di valorizzazione	Ogni giorno lavorativo in Lussemburgo.
Sottoscrizione minima delle azioni di "Classe P"	Sottoscrizioni iniziali: USD 100
Sottoscrizione minima delle azioni di "Classe (EUR hedged) P"	Sottoscrizioni iniziali: EUR 100
Sottoscrizione minima delle azioni di "Classe I"	Sottoscrizioni iniziali: USD 1000

Sottoscrizione minima delle azioni di “Classe (EUR hedged) I”	Sottoscrizioni iniziali: EUR 1000
Commissione di sottoscrizione delle azioni di “Classe P” e “Classe (EUR hedged) P”	Fino al 3% dell'importo sottoscritto (3,0927% del valore del patrimonio netto), da riconoscere al distributore.
Commissione di sottoscrizione delle azioni di “Classe I” e “Classe (EUR hedged) I”	nessuna
Commissione di rimborso delle azioni di “Classe P”, “Classe I”, “Classe (EUR hedged) P” e “Classe (EUR hedged) I”	Nessuna
Commissione di conversione delle azioni di “Classe P”, “Classe I”, “Classe (EUR hedged) P” e “Classe (EUR hedged) I”	Nessuna
Gestore degli investimenti	UBS AG, UBS Global Asset Management, Zurigo è stato nominato gestore degli investimenti per le attività del Fondo .Le unità di gestione di UBS Global Asset Management potranno trasferire i loro mandati, integralmente o parzialmente, ad altre unità di gestione di UBS Global Asset Management. La responsabilità rimane in ogni caso a capo del summenzionato gestore nominato dalla Società.
Flat-Fee	Le azioni di classe P, I, (EUR hedged P e (EUR hedged) I del comparto sono soggette a una «-Flat Fee» fino a un massimo del 2,00% annuo, calcolata giornalmente sul patrimonio netto complessivo medio delle rispettive classi nel mese interessato.

COMPARTO 8 - BPER INTERNATIONAL SICAV - EQUITY EASTERN EUROPE

Profilo dell'investitore tipo	Il comparto è adeguato per gli investitori che desiderano investire in un portafoglio azionario ampiamente diversificato, inclusi investimenti in Russia.
Performance storica	La performance del comparto è illustrata nel prospetto semplificato relativo al comparto.
Politica d'investimento	<p>Questo comparto mira a investire principalmente in azioni e altri titoli a contenuto azionario di aziende domiciliate o con attività prevalente nei paesi dell'Europa orientale.</p> <p>Alcuni di questi mercati possono non essere borse valori o «mercati regolamentati», così come definito nel successivo articolo 16, “Linee guida per gli investimenti” capitolo 1.1 “Investimenti autorizzati della società” Pertanto, gli investimenti in tali mercati, insieme con ogni altro investimento in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario diversi da quelli definiti nell’articolo 16, “Linee guida per gli investimenti”, capitolo “1.1 “Investimenti autorizzati della società” non possono superare il 10% del patrimonio netto del comparto.</p> <p>Inoltre, la Società è autorizzata a investire in via accessoria nei mercati azionari dei paesi dell'Europa occidentale. Il comparto può investire una piccola parte del proprio patrimonio netto in organismi d'investimento collettivo (OIC) di tipo chiuso, oltre che in OIC di tipo aperto. Nel caso in cui un OIC sia collegato alla Società tramite gestione o controllo comuni, oppure una partecipazione notevole diretta o indiretta, i documenti costitutivi dell'OIC devono indicare che lo stesso è specializzato in investimenti nei paesi dell'Europa orientale, in conformità alla politica d'investimento del comparto, e inoltre l'OIC deve essere organizzato in una giurisdizione in cui tali veicoli sono soggetti al controllo di un organismo di vigilanza ritenuto in grado di offrire agli investitori una protezione equivalente a quella fornita dalle autorità lussemburghesi.</p> <p>Il comparto può altresì investire in titoli quotati nella borsa RTS, sul Moscow Interbank Currency Exchange e su altri mercati regolamentati russi riconosciuti tali dalle autorità lussemburghesi. Investimenti in altri mercati russi, diversi da quelli sopra citati, ricadono nell’ambito delle restrizioni previste all’art. 16 delle “Linee guida per gli investimenti” capitolo 1.2.</p> <p>Gli investimenti negli OIC possono comportare una duplicazione delle commissioni .</p> <p>Il comparto non potrà addebitare commissioni o costi relativamente alle transazioni relative alle azioni o quote di un OIC collegato alla Società tramite gestione o controllo comuni, oppure una partecipazione notevole diretta o indiretta.</p> <p>Il comparto può detenere liquidità in via accessoria.</p>

Profilo di rischio	<p>A causa della situazione economica e politica in continua evoluzione nei paesi dell'Europa centrale e orientale, gli investimenti in alcuni di questi mercati possono essere condizionati da incertezza giuridica (ad esempio diritti di proprietà non definiti) o da altri fattori dovuti a tale situazione particolare. Si deve inoltre tenere presente che l'evolversi della situazione economico-politica non è identico in tutte le fasi di sviluppo e in tutti i paesi e che gli effetti politici risultanti possono condurre a temporanei crolli dei mercati azionari interessati.</p> <p>I rischi più comuni associati con i mercati dell'Europa centrale e orientale possono essere così sintetizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - titoli fraudolenti: considerata la mancanza di una struttura di regolamentazione, è possibile che i titoli in cui vengono effettuati gli investimenti risultino fraudolenti. Ne possono conseguentemente derivare delle perdite; - mancanza di liquidità: l'accumulazione e la cessione delle posizioni può essere più costosa, richiedere più tempo ed essere in genere più difficile rispetto ai mercati più sviluppati. Oltre a ciò, a causa della mancanza di liquidità, la volatilità può essere più elevata. Molti mercati dell'Europa centrale e orientale sono piccoli, hanno bassi volumi di negoziazione, scarsa liquidità e una notevole volatilità dei prezzi; - fluttuazioni valutarie: possono verificarsi variazioni significative dei cambi delle monete dei paesi in cui vengono effettuati gli investimenti rispetto alla moneta di riferimento del comparto, successivamente all'investimento del comparto in queste monete. Queste variazioni possono influire in modo notevole sulla performance del comparto. Relativamente alle monete di alcuni paesi emergenti non è possibile adottare tecniche di copertura del rischio di cambio; - rischi di regolamento e di custodia: i sistemi di regolamento e di custodia dei mercati dell'Europa centrale e orientale sono ad uno stadio meno avanzato rispetto a quelli dei mercati sviluppati. Gli standard possono essere meno elevati e le autorità di regolamentazione e di vigilanza non altrettanto sofisticate
	<p>Di conseguenza vi può essere il rischio che il regolamento delle transazioni possa essere ritardato, con effetti negativi sulla liquidità o sui titoli;</p> <ul style="list-style-type: none"> - restrizioni sugli investimenti e sulle rimesse: in alcuni casi, i mercati dell'Europa centrale e orientale possono limitare l'accesso ai titoli per gli investitori esteri. Di conseguenza, alcuni titoli azionari possono non essere sempre disponibili per il comparto, per effetto del raggiungimento del livello d'investimento massimo ammesso per gli azionisti esteri. Inoltre, la rimessa in uscita da parte degli investitori esteri della quota di loro pertinenza degli utili netti, del capitale e dei dividendi può essere soggetta a restrizioni o richiedere l'autorizzazione governativa. Il comparto investirà soltanto nei mercati in cui ritenga che tali restrizioni siano accettabili. Non si può comunque garantire che non possano essere imposte ulteriori restrizioni; - contabilità: i principi contabili, di revisione e di rendicontazione finanziaria, le pratiche e i requisiti di trasparenza applicabili alle società dei mercati dell'Europa centrale e orientale sono differenti da quelli applicabili nei paesi più sviluppati per quanto riguarda la natura, la qualità e la tempestività delle informazioni comunicate agli investitori e, di conseguenza, può risultare difficoltoso valutare adeguatamente le possibilità d'investimento. <p>Questo comparto è pertanto indirizzato agli investitori consapevoli dei rischi che lo stesso comporta.</p>
Utilizzo di tecniche e strumenti	<p>Il comparto può effettuare transazioni con tecniche e strumenti per finalità diverse dalla copertura, secondo quanto stabilito nell'articolo 16, "Linee guida per gli investimenti" capitolo «Tecniche e strumenti particolari aventi per oggetto titoli e strumenti del mercato monetario», nell'interesse di un'ordinata gestione del suo patrimonio. A causa della loro elevata volatilità, i future e le opzioni comportano rischi maggiori rispetto agli investimenti diretti in titoli.</p>
Azioni per investitori al dettaglio	<p>Azioni di "Classe P", emesse nella valuta di riferimento, che sono una classe ad accumulazione dedicata a investitori al dettaglio</p>
Azioni per investitori istituzionali	<p>Azioni di "Classe I", emesse nella valuta di riferimento, che sono una classe ad accumulazione dedicata a investitori istituzionali di cui all'art. 129 della Legge 20/12/2002.</p>
Valuta di riferimento	<p>EUR</p>
Politica dei dividendi delle azioni di "Classe P" e "Classe I"	<p>Ad accumulazione</p>

Data di valorizzazione	Ogni giorno lavorativo in Lussemburgo.
Sottoscrizione minima delle azioni di “Classe P”	Sottoscrizioni iniziali: EUR 100
Sottoscrizione minima delle azioni di “Classe I”	Sottoscrizioni iniziali: EUR 1000
Commissione di sottoscrizione delle azioni di “Classe P”	Fino al 3% dell'importo sottoscritto (3,0927% del valore del patrimonio netto), da riconoscere al distributore.
Commissione di sottoscrizione delle azioni di “Classe I”	nessuna
Commissione di rimborso delle azioni di “Classe P” e di “Classe I”	Nessuna
Commissione di conversione delle azioni di “Classe P” e di “Classe I”	Nessuna
Gestore degli investimenti	UBS AG, UBS Global Asset Management, Zurigo è stato nominato gestore degli investimenti per le attività del Fondo .Le unità di gestione di UBS Global Asset Management potranno trasferire i loro mandati, integralmente o parzialmente, ad altre unità di gestione di UBS Global Asset Management. La responsabilità rimane in ogni caso a capo del summenzionato gestore nominato dalla Società.
FlatFee	Le azioni di classe P ed I del comparto sono soggette a una «-Flat Fee» fino a un massimo del 2,200% annuo, calcolata giornalmente sul patrimonio netto complessivo medio delle rispettive classi nel mese interessato.

COMPARTO 9 – BPER INTERNATIONAL SICAV GLOBAL CONVERTIBLE BOND EURO

Profilo dell'investitore tipo	Il comparto è adeguato per gli investitori che desiderano investire in un portafoglio di obbligazioni convertibili globali ampiamente diversificato.
Performance storica	La performance del comparto è illustrata nel prospetto semplificato relativo al comparto.
Politica d'investimento	Il comparto mira a fornire agli investitori l'opportunità di investire con un approccio ampiamente diversificato nell'universo globale delle obbligazioni convertibili. Il comparto consente agli investitori di includere le obbligazioni convertibili come classe di attività nell'ambito di un portafoglio efficiente e di migliorare il profilo di rischio/rendimento del portafoglio. Il comparto è indicato agli investitori che desiderano partecipare alla crescita del mercato azionario, ma chiedono un determinato livello di sicurezza che, per un'obbligazione convertibile, è definito dal cosiddetto «bond floor». Sono le caratteristiche ibride delle obbligazioni convertibili che consentono di beneficiare, da un lato, dell'apprezzamento dei mercati azionari grazie alla crescita del valore del diritto di conversione incorporato in un'obbligazione convertibile e, d'altro lato, della sicurezza di un investimento obbligazionario nei periodi di minore positività per i mercati azionari. In relazione alle caratteristiche delle obbligazioni convertibili comprese nel comparto, quest'ultimo può avere una maggiore sensibilità per le azioni o per le obbligazioni e pertanto essere maggiormente correlato con i mercati azionari o con quelli obbligazionari. Il comparto può detenere liquidità in via accessoria.
Utilizzo di tecniche e strumenti	Il comparto può effettuare transazioni con tecniche e strumenti per finalità diverse dalla copertura, secondo quanto stabilito nell'articolo 16, "Linee guida per gli investimenti" capitolo «Tecniche e strumenti particolari aventi per oggetto titoli e strumenti del mercato monetario», nell'interesse di un'ordinata gestione del suo patrimonio. A causa della loro elevata volatilità, i future e le opzioni comportano rischi maggiori rispetto agli investimenti diretti in titoli.
Azioni per investitori al dettaglio	Azioni di "Classe P", emesse nella valuta di riferimento, che sono una classe ad accumulazione dedicata a investitori al dettaglio
Azioni per investitori istituzionali	Azioni di "Classe I", emesse nella valuta di riferimento, che sono una classe ad accumulazione dedicata a investitori istituzionali di cui all'art. 129 della Legge 20/12/2002.
Valuta di riferimento delle azioni di classe P e Classe I	EUR
Politica dei dividendi delle azioni di classe P e Classe I	Politica di accumulazione
Data di valorizzazione	Ogni giorno lavorativo in Lussemburgo.
Sottoscrizione minima delle azioni di "Classe P"	Sottoscrizioni iniziali: EUR 100
Sottoscrizione minima delle azioni di "Classe I"	Sottoscrizioni iniziali: EUR 1000
Commissione di sottoscrizione delle azioni di "Classe P"	Fino al 3% dell'importo sottoscritto (3,0927% del valore del patrimonio netto), da riconoscere al distributore.
Commissione di sottoscrizione delle azioni di "Classe I"	nessuna

Commissione di rimborso delle azioni di “Classe P” e di “Classe I”	Nessuna
Commissione di conversione delle azioni di “Classe P” e di “Classe I”	Nessuna
Gestore degli investimenti	UBS AG, UBS Global Asset Management, Zurigo è stato nominato gestore degli investimenti per le attività del Fondo .Le unità di gestione di UBS Global Asset Management potranno trasferire i loro mandati, integralmente o parzialmente, ad altre unità di gestione di UBS Global Asset Management. La responsabilità rimane in ogni caso a capo del summenzionato gestore nominato dalla Società.
Flat -Fee	Le azioni di classe P ed I del comparto sono soggette a una «-Flat Fee» fino a un massimo dell’1,800% annuo, calcolata giornalmente sul patrimonio netto complessivo medio delle rispettive classi nel mese interessato.

COMPARTO 10 - BPER INTERNATIONAL SICAV – GLOBAL MEDIUM TERM BOND	
Profilo dell' investitore tipo	Il comparto è adeguato per investitori con orizzonte d'investimento a medio termine che sono interessati in un rischio a medio termine e sono in grado di accettarlo e desiderano cogliere le opportunità di rendimenti più elevati rispetto al benchmark, tenendo in giusta considerazione la sicurezza del capitale e la liquidità delle attività del fondo.
Performance storica	La performance del comparto è illustrata nel prospetto semplificato relativo al comparto.
Politica d'investimento	<p>Il comparto mira a raggiungere rendimenti più elevati rispetto al benchmark utilizzato, tenendo in giusta considerazione la sicurezza del capitale e la liquidità delle attività del fondo. Il Comparto investe a livello globale principalmente in titoli di debito garantiti e non garantiti, note e altri titoli trasferibili a tasso fisso o variabile (strumenti di debito e titoli) ogni tipologia di mortgage e asset backed securities, obbligazioni convertibili, titoli convertibili o titoli con warrants sottostanti.</p> <p>Il Comparto può investire parte delle sue attività in titoli con rating inferiore a BBB- (Standard & Poor's) o con un rating simile di altra agenzia comparabile o – in realzione a emissione prive di rating – con un rating interno di UBS comparabile.</p> <p>Gli investimenti del comparto sono ampiamente diversificati in termini di settori, emittenti e ratings. Il comparto non investirà in titoli di debito e diritti comparabili emessi o garantiti da emittenti domiciliati in Paesi emergenti o che svolgano la maggior parte delle loro attività in Paesi emergenti.</p> <p>La duration del Comparto sarà gestita attivamente rispetto alla duration del benchmark.</p> <p>Dedotta la liquidità, il comparto può investire fino ad 1/3 delle sue attività in strumenti del mercato monetario. Un massimo del 25% può inoltre essere investito in obbligazioni convertibili, scambiabili e linked-warrants così come in titoli convertibili.</p> <p>I sopra citati titoli corrispondono ai titoli di cui all'art. 41 della legge del Lussemburgo 20/12/2002.</p> <p>Come parte dell'efficiante gestione delle attività, il comparto può investire in tutti gli strumenti finanziari derivati elencati nella sezione "Tecniche e strumenti particolari aventi per oggetto titoli e strumenti del mercato monetario", nell'ambito delle linee guida ivi contenute.</p> <p>Gli strumenti derivati comprendono in particolare quelli elencati al punto 1.1 g.</p> <p>Gli investimenti sono fatti nelle valute più convenienti rispetto agli obiettivi di rendimento del comparto. I rischi di cambio rispetto alla valuta di denominazione del comparto sono gestiti attivamente e coperti, se necessario, al più alto livello possibile</p>
Utilizzo di tecniche e strumenti	Il comparto può effettuare transazioni con tecniche e strumenti per finalità diverse dalla copertura, secondo quanto stabilito nell'articolo 16 "Linee guida per gli investimenti", capitolo «Tecniche e strumenti particolari aventi per oggetto titoli e strumenti del mercato monetario », nell'interesse di un'ordinata gestione del suo patrimonio. A causa della loro elevata volatilità, i future e le opzioni comportano rischi maggiori rispetto agli investimenti diretti in titoli.
Azioni per investitori al dettaglio	Azioni di "Classe P", emesse nella valuta di riferimento, che sono una classe ad accumulazione dedicata a investitori al dettaglio
Azioni per investitori istituzionali	Azioni di "Classe I", emesse nella valuta di riferimento, che sono una classe ad accumulazione dedicata a investitori istituzionali di cui all'art. 129 della Legge 20/12/2002.
Valuta di riferimento	EUR

Politica dei dividendi delle azioni di “Classe P” e “Classe I”	Ad accumulazione
Data di valorizzazione	Ogni giorno lavorativo in Lussemburgo.
Sottoscrizione minima delle azioni di “Classe P”	Sottoscrizioni iniziali: EUR 100
Sottoscrizione minima delle azioni di “Classe I”	Sottoscrizioni iniziali: EUR 1000
Commissione di sottoscrizione delle azioni di “Classe P”	Fino al 3% dell'importo sottoscritto (3,0927% del valore del patrimonio netto), da riconoscere al distributore.
Commissione di sottoscrizione delle azioni di “Classe I”	Nessuna
Commissione di rimborso delle azioni di “Classe P” e di “Classe I”	Nessuna
Commissione di conversione delle azioni di “Classe P” e di “Classe I”	Nessuna
Gestore degli investimenti	UBS AG, UBS Global Asset Management, Zurigo è stato nominato gestore degli investimenti per le attività del Fondo .Le unità di gestione di UBS Global Asset Management potranno trasferire i loro mandati, integralmente o parzialmente, ad altre unità di gestione di UBS Global Asset Management. La responsabilità rimane in ogni caso a capo del summenzionato gestore nominato dalla Società.
Flat-Fee	Le azioni di classe P ed I del comparto sono soggette a una «-Flat Fee» fino a un massimo dell'1,100% annuo, calcolata giornalmente sul patrimonio netto complessivo medio delle rispettive classi nel mese interessato.

COMPARTO 11 – BPER INTERNATIONAL SICAV – DYNAMIC ALLOCATION 5

<p>Profilo dell'investitore tipo</p>	<p>Il comparto è adatto agli investitori caratterizzati da una propensione al rischio medio bassa che desiderano investire in un orizzonte temporale medio e, mantenendo un obiettivo di preservazione del capitale, intendano approfittare delle opportunità di una gestione attiva del portafoglio nei mercati finanziari globali.</p> <p>La preservazione del capitale non può, tuttavia, essere ritenuta una garanzia del fatto che, al termine di ciascun anno (solare) di riferimento, il valore dell'azione non possa scendere al di sotto del valore iniziale.</p>
<p>Performance storica</p>	<p>La performance del comparto è illustrata nel prospetto semplificato relativo al comparto.</p>
<p>Politica d'investimento</p>	<p>Il comparto è un portafoglio diversificato composto da strumenti del mercato monetario, da ogni tipologia di obbligazioni e da azioni, con un valore base (c.d. "floor") fissato il primo giorno lavorativo di ciascun periodo annuale d'investimento, calcolato sul valore finale dell'anno precedente (95%). Tale valore del comparto non dovrebbe scendere al di sotto del valore base (c.d. "floor") alla fine del periodo annuale d'investimento. Le attività del comparto sono investite seguendo i principi di diversificazione del rischio nel rispetto di quanto previsto nel punto 2 "Politiche d'investimento ed obiettivi".</p> <p>Il comparto è gestito attivamente ed investe nel contesto della politica d'investimento sopra evidenziata, al fine di beneficiare su base ampiamente diversificata in un contesto di mercato finanziari globali. Non può essere fornita garanzia che tali obiettivi d'investimento siano raggiunti.</p> <p>L'obiettivo principale è assicurare che il valore di un'azione, al termine di ciascun periodo annuale di investimento, non scenda al di sotto del 95% del suo valore iniziale (valore base). Un periodo d'investimento può, tuttavia, essere esteso oltre l'anno solare.</p> <p>In ogni caso, in nessuna circostanza potrà intendersi che vi sia garanzia che il valore dell'azione, al termine di ciascun periodo annuale d'investimento, ovvero dell'anno (solare) di riferimento, non possa scendere al di sotto del 95% del valore iniziale. Durante il periodo annuale d'investimento, in particolare, il valore dell'azione può scendere completamente al di sotto del valore base.</p> <p>Per raggiungere i suoi obiettivi, il comparto investe in strumenti del mercato monetario, in tutti i tipi di obbligazioni, azioni, così come in strumenti finanziari derivati nell'ambito degli obiettivi della politica d'investimento generale, laddove la parte del portafoglio che investe in strumenti del mercato monetario e obbligazioni (inclusi i derivati connessi) nella rispettiva valuta di riferimento ha il fine di garantire il valore base definito. Tutte le altre posizioni in mercati azionari, mercati dei tassi d'interesse, e valute (inclusi connessi derivati) sono utilizzate per partecipare ai mercati finanziari globali. A tal fine, il comparto può anche fare ampio utilizzo di strumenti finanziari derivati e/o utilizzare strategie più complesse, tenuto conto della sua attuale classificazione UCITS III.</p> <p>Per raggiungere ampia diversificazione di tutti gli investimenti nell'ambito dei mercati, settori, debitori, ratings e società, il comparto può investire fino al 10% delle sue attività negli UCI e UCITS in essere.</p> <p>Il comparto può investire fino al 100% delle sue attività in fondi di liquidità o strumenti del mercato monetario a breve termine, laddove ciò sia necessario a raggiungere i suoi obiettivi d'investimento.</p>

Utilizzo di tecniche e strumenti	Il comparto può effettuare transazioni con tecniche e strumenti per finalità diverse dalla copertura, secondo quanto stabilito nell'articolo 16, "Linee guida per gli investimenti" capitolo «Tecniche e strumenti particolari aventi per oggetto titoli e strumenti del mercato monetario», nell'interesse di un'ordinata gestione del suo patrimonio. A causa della loro elevata volatilità, i future e le opzioni comportano rischi maggiori rispetto agli investimenti diretti in titoli.
Azioni per investitori al dettaglio	Azioni di "Classe P", emesse nella valuta di riferimento, che sono una classe ad accumulazione dedicata a investitori al dettaglio
Azioni per investitori istituzionali	Azioni di "Classe I", emesse nella valuta di riferimento, che sono una classe ad accumulazione dedicata a investitori istituzionali di cui all'art. 129 della Legge 20/12/2002.
Valuta di riferimento	EUR
Politica dei dividendi delle azioni di "Classe P" e "Classe I"	Ad accumulazione
Data di valorizzazione	Ogni giorno lavorativo in Lussemburgo.
Sottoscrizione minima delle azioni di "Classe P"	Sottoscrizioni iniziali: EUR 100
Sottoscrizione minima delle azioni di "Classe I"	Sottoscrizioni iniziali: EUR 1000
Commissione di sottoscrizione delle azioni di "Classe P"	Fino al 3% dell'importo sottoscritto (3,0927% del valore del patrimonio netto), da riconoscere al distributore.
Commissione di sottoscrizione delle azioni di "Classe I"	nessuna
Commissione di rimborso delle azioni di "Classe P" e di "Classe I"	Nessuna
Commissione di conversione delle azioni di "Classe P" e di "Classe I"	Nessuna
Gestore degli investimenti	UBS AG, UBS Global Asset Management, Zurigo è stato nominato gestore degli investimenti per le attività del Fondo. Le unità di gestione di UBS Global Asset Management potranno trasferire i loro mandati, integralmente o parzialmente, ad altre unità di gestione di UBS Global Asset Management. La responsabilità rimane in ogni caso a capo del summenzionato gestore nominato dalla Società.

-Flat Fee	Le azioni di classe P ed I del comparto sono soggette a una «-Flat Fee» fino a un massimo dell'1,200% annuo, calcolata giornalmente sul patrimonio netto complessivo medio delle rispettive classi nel mese interessato.
------------------	--

COMPARTO 12 – BPER INTERNATIONAL SICAV – MULTI ASSET DIVIDEND

Profilo dell'investitore tipo	Il Comparto è adatto agli investitori con un orizzonte temporale di lungo termine che desiderino realizzare un'esposizione largamente diversificata ai mercati internazionali ed ottenere una distribuzione di dividendi su base regolare.
Performance storica	La performance del comparto è illustrata nel prospetto semplificato relativo al comparto.

Politica d'investimento

L'obiettivo del Comparto è la combinazione di investimenti in classi di attivo differenti al fine di massimizzare i redditi che ne derivano (dividendi pagamenti di tassi di interesse, flussi di pagamenti da derivati e altri strumenti). Il reddito è regolarmente distribuito agli investitori.

La diversificazione dei rischi e la distribuzione dinamica tra le varie asset class hanno l'obiettivo di creare una più stabile base di capitale attraverso la diversificazione, obiettivo non raggiungibile in presenza di restrizioni ad una singola asset class.

In tale ottica, nell'ambito degli strumenti legalmente ammissibili, inclusi gli investimenti diretti diversificati a livello globale, o per il tramite di derivati di strumenti finanziari o esistenti UCIs o UCITs, il comparto può investire sia nelle classi di investimento classiche, ossia azioni e obbligazioni, come pure, se ammessi, in investimenti dedicati al settore immobiliare (es: Real Estate Investment Trusts/REITs).

In linea con la politica di investimento descritta, il Comparto investe un massimo del 50% in azioni, o altri titoli similari di partecipazione al capitale quali azioni di società cooperative, certificati con diritto di dividendo e certificati con diritto di partecipazione ai profitti (azioni e diritti su azioni) e warrants su strumenti finanziari.

Se ritenuto appropriato in relazione al raggiungimento degli obiettivi di investimento, il Comparto può investire la totalità del suo patrimonio in strumenti di debito e diritti, come descritto dalla politica di investimento generale.

Nell'ambito di questa classe di attivo, il Comparto può investire fino al 100% del suo patrimonio in titoli di Stato garantiti e fino al 50% in obbligazioni corporate.

Il limite massimo per l'investimento in obbligazioni inflation-linked è in ogni caso pari a massimo il 75% del Comparto.

Un massimo del 50% degli investimenti del Comparto può essere rappresentato da obbligazioni con rating compreso tra BBB- e C (Standard & Poor's) o con rating simolare di altre agenzie riconosciute o – nel caso in cui una nuova emissione non abbia ancora un rating ufficiale – di un rating interno UBS comparabile. Gli investimenti con rating tra BB+ e C potrebbero portare un rendimento superiore alla media, ma anche un rischio di credito più elevato rispetto a quello connesso ad investimenti in strumenti emessi da emittenti di primo livello. I titoli sopra menzionati corrispondono ai titoli così come definiti nell'Articolo 41 della legge 20 Dicembre 2002. Il Comparto può investire fino al 25% dei suoi attivi in obbligazioni dei Mercati Emergenti.

Per raggiungere gli obiettivi di investimento, ed assicurare un'ampia diversificazione di tutti gli investimenti per: classi di attivo, mercati, settori, emittenti, rating e società, il Comparto può investire fino al 100% dei suoi attivi netti in OIC e OICVM preesistenti. Questo metodo di investimento ed i costi associati sono descritti nella sezione "Investimenti in OIC e OICVM".

Il Comparto può investire fino al 100% del suo patrimonio in liquidità o strumenti del mercato monetario.

A tal fine, il Comparto può anche fare ampio ricorso a strumenti finanziari derivati e/o utilizzare strategie più complesse, da qui la sua classificazione come UCITS sofisticato.

Per implementare i suoi obiettivi di investimento, ed ottenere un'efficiente gestione di portafoglio, il gestore può, attraverso l'uso di derivati (es. contratti swap), scambiare la performance di porzioni significative di portafoglio con quella di altri investimenti legalmente ammessi per i quali la politica di investimento lo preveda al fine di trarre profitto dalla volatilità delle classi di attivo o assumere esposizioni di investimento significative come definito nella politica di investimenti con future e contratti forward.

Per perseguire i suoi obiettivi di investimento, il Comparto può realizzare investimenti nei mercati dei derivati del credito investendo, tra le altre cose, in credit default swap (CDS) di singoli emittenti e in indici della famiglia iTraxx e CDX che sono basati sui CDS dei singoli emittenti.

Il Comparto può effettuare investimenti forward su valute in monete diverse dalla valuta di denominazione del Comparto (EUR) al fine di coprire il valore del patrimonio netto di una classe di azione, che è calcolata in EUR contro altre valute. Sebbene non sarà possibile coprire l'intero valore netto delle classi di azioni non denominate in EUR contro le fluttuazioni valutarie verso le rispettive valute, il Comparto intende, in condizioni normali, utilizzare le citate transazione per assicurare una copertura valutaria di EUR contro le rispettive valute delle classi di azioni corrispondenti compresa tra il 90 e il 110% del valore del patrimonio netto.

Le variazioni nel valore delle porzioni del portafoglio oggetto di copertura e i volumi di sottoscrizioni e riscatti richiesti per le azioni non denominate in EUR potrebbero, comunque, comportare un livello di copertura valutaria che, temporaneamente, superi i limiti previsti.

Investimenti in OIC e OICVM:

I comparti i cui attivi netti siano parzialmente o totalmente investiti in OIC o OICVM preesistenti, in conformità alla loro particolare politica di investimento, hanno parzialmente o totalmente la struttura di fondo di fondi. Il vantaggio generale di un fondo di fondi rispetto ad un fondo che effettui investimenti diretti in attivi è rappresentato dall'efficiente diversificazione del rischio. Con un fondo di fondi, il rischio di un'insufficiente diversificazione del rischio non è solo limitato grazie all'esposizione a diversi fondi (target fund) presenti in portafoglio, ma anche grazie agli stretti criteri di diversificazione del rischio a cui i fondi target sono assoggettati. Per questa ragione, investendo in un fondo di fondi, l'investitore gode del vantaggio di un prodotto che intraprende una diversificazione del rischio per mezzo del quale il rischio inerente a ciascuno singolo prodotto è sostanzialmente minimizzato. Un fondo di fondi offre anche agli investitori la possibilità di investire in un ampio numero di titoli attraverso un unico prodotto.

Gli investitori dovrebbero notare che con i fondi di fondi certe commissioni e spese potrebbero essere applicate due volte (ad esempio provvigioni della

Utilizzo di tecniche e strumenti	Il comparto può effettuare transazioni con tecniche e strumenti per finalità diverse dalla copertura, secondo quanto stabilito nell'articolo 16, "Linee guida per gli investimenti" capitolo «Tecniche e strumenti particolari aventi per oggetto titoli e strumenti del mercato monetario», nell'interesse di un'ordinata gestione del suo patrimonio. A causa della loro elevata volatilità, i future e le opzioni comportano rischi maggiori rispetto agli investimenti diretti in titoli.
Azioni per investitori al dettaglio	Azioni di "Classe P", emesse nella valuta di riferimento, che sono una classe ad accumulazione dedicata a investitori al dettaglio
Azioni per investitori istituzionali	Azioni di "Classe I", emesse nella valuta di riferimento, che sono una classe ad accumulazione dedicata a investitori istituzionali di cui all'art. 129 della Legge 20/12/2002.
Valuta di riferimento	EUR
Politica dei dividendi delle azioni di "Classe P" e "Classe I"	A distribuzione
Data di valorizzazione	Ogni giorno lavorativo in Lussemburgo.
Sottoscrizione minima delle azioni di "Classe P"	Sottoscrizioni iniziali: EUR 100
Sottoscrizione minima delle azioni di "Classe I"	Sottoscrizioni iniziali: EUR 1000
Commissione di sottoscrizione delle azioni di "Classe P"	Fino al 3% dell'importo sottoscritto (3,0927% del valore del patrimonio netto), da riconoscere al distributore.
Commissione di sottoscrizione delle azioni di "Classe I"	nessuna
Commissione di rimborso delle azioni di "Classe P" e di "Classe I"	Nessuna
Commissione di conversione delle azioni di "Classe P" e di "Classe I"	Nessuna
Gestore degli investimenti	UBS AG, UBS Global Asset Management, Zurigo è stato nominato gestore degli investimenti per le attività del Fondo. Le unità di gestione di UBS Global Asset Management potranno trasferire i loro mandati, integralmente o parzialmente, ad altre unità di gestione di UBS Global Asset Management. La responsabilità rimane in ogni caso a capo del summenzionato gestore nominato dalla Società.

-Flat Fee	Le azioni di classe P ed I del comparto sono soggette a una «-Flat Fee» fino a un massimo dell'1,40% annuo, calcolata giornalmente sul patrimonio netto complessivo medio delle rispettive classi nel mese interessato.
------------------	---

SEZIONE II DISPOSIZIONI GENERALI

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

Sede legale: 30, boulevard Royal
L-2449 Luxembourg

Sede amministrativa
33A avenue J.F. Kennedy,
L-1855 Luxemburg

Tutta la corrispondenza con la Società deve essere indirizzata alla sede amministrativa.

Consiglio d'amministrazione

Presidente: Prof. Dott. Giuseppe Lusignani

Membro del Consiglio d'amministrazione
BANCA POPOLARE DELL' EMILIA ROMAGNA S.C.
Modena

Consiglieri: Maurizio Morgillo
Senior manager di
BANCA POPOLARE DELL' EMILIA ROMAGNA S.C.
Modena

Enrico Gorla
Direttore generale
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA-ROMAGNA (EUROPE) INTERNATIONAL S.A.
Lussemburgo

Marco Righi-Nicli
Manager di
BANCA POPOLARE DELL' EMILIA ROMAGNA S.C.
Modena

Dott. Gian Enrico Venturini
Senior manager di BANCA POPOLARE DELL' EMILIA ROMAGNA S.C.
Modena

Day to Day Manager: **Christophe Hilbert**
Associate Director
UBS Fund Services (Luxembourg) S.A.
33A avenue J.F. Kennedy,
L-1855 Luxemburg

Siobhan Ronan Director

UBS Fund Services (Luxembourg) S.A.
33A avenue J.F. Kennedy,
L-1855 Luxemburg

Olivier Humbert**Associate Director**

UBS Fund Services (Luxembourg) S.A.
33A avenue J.F. Kennedy,
L-1855 Luxemburg

Sponsor:	BANCA POPOLARE DELL' EMILIA ROMAGNA S.C. Via S. Carlo, 8/20 I-41100 Modena
Distributore	BANCA POPOLARE DELL' EMILIA ROMAGNA S.C. Via S. Carlo, 8/20 I-41100 Modena
Sub-distributore in Lussemburgo	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA-ROMAGNA (EUROPE) INTERNATIONAL S.A. 30, boulevard Royal, L-2449 Luxembourg B.P. 215, L-2012 Luxembourg
Società di consulenza:	EMRO FINANCE IRELAND LTD. A.I.B. International Centre, West Block I.F.S.C. Dublin 1 Ireland
Gestori degli investimenti:	I nomi dei rispettivi gestori degli investimenti sono riportati per ciascun comparto nella sezione I «Comparti disponibili».
Banca depositaria:	UBS (LUXEMBOURG) S.A. 33A avenue J.F. Kennedy, L-1855 Luxemburg
Agente amministrativo:	UBS FUND SERVICES (LUXEMBOURG) S.A. 33A avenue J.F. Kennedy, L-1855 Luxemburg
Revisore contabile:	DELOITTE S.A. 560, rue de Neudorf, L-1011 Luxembourg
Quotazione	Le azioni della Società sono quotate alla borsa valori di Lussemburgo.

1. LA SOCIETÀ

STRUTTURA DELLA SOCIETÀ

BPER International Sicav è una “self managed” società d’investimento costituita come «société d’investissement à capital variable» («Sicav») a comparti multipli soggetta alle leggi del Granducato di Lussemburgo, che si propone d’investire in valori mobiliari in conformità alla politica d’investimento di ciascun comparto. La Società soddisfa i requisiti della direttiva europea 85/611/CEE così come modificata dalle Direttive europee 2001/107/EC e 2001/108/CE.

BPER International Sicav è caratterizzata da una «struttura ad ombrello» che le permette di emettere diverse categorie di azioni, ciascuna relativa ad uno specifico insieme di attività denominato «comparto». Tali azioni appartenenti ad una particolare categoria saranno di seguito denominate anche «**azioni del comparto**».

La somma dei patrimoni netti dei diversi comparti forma il patrimonio netto complessivo della Società, che in ogni momento corrisponde al capitale azionario della Società ed è composto da azioni senza indicazione di valore nominale interamente liberate (le «azioni»).

Nelle assemblee generali, l’azionista ha diritto ad un voto per ciascuna azione detenuta, indipendentemente dalle differenze di valore tra le azioni dei diversi comparti. Le azioni di un particolare comparto danno il diritto ad un voto per ciascuna azione detenuta nelle votazioni nelle assemblee concernenti quel comparto.

Non sono previsti limiti per quanto riguarda la durata della Società e l’importo massimo del suo patrimonio.

ASPETTI LEGALI

BPER International Sicav è stata costituita in data 13 novembre 1997 come società d’investimento di tipo aperto ai sensi della normativa lussemburghese, nella forma giuridica di società per azioni (*société anonyme*), avente lo status di società d’investimento a capitale variabile (*société d’investissement à capital variable*), in conformità alla sezione I della legge lussemburghese del 30 marzo 1988 relativa agli organismi d’investimento collettivo come emendata il 13/2/2006 nel rispetto dei requisiti della nuova legge del 20 dicembre 2002. La società è iscritta con il numero B 61.517 nel Registro del Commercio di Lussemburgo.

Lo statuto sociale è stato pubblicato in data 17 dicembre 1997 nel «*Mémorial, Recueil des Sociétés et Associations*» (il «*Mémorial*»), la gazzetta ufficiale del Granducato di Lussemburgo, ed è stato depositato unitamente all’avviso legale concernente l’emissione delle azioni della Società presso il Registro del Commercio e delle Società del Tribunale distrettuale di Lussemburgo, con la successiva modifica in data 29 novembre 1999 e l’avviso di deposito in data 15/2/2006. Tali modifiche sono legalmente vincolanti per tutti gli azionisti successivamente alla pubblicazione nel *Mémorial*.

La contabilità della Società è sottoposta a revisione a cura di Deloitte S.A. . L’esercizio finanziario della Società si chiude il 31 dicembre di ogni anno solare. L’assemblea generale ordinaria ha luogo ogni anno il terzo mercoledì di maggio alle ore 11.00 presso la sede legale della Società. Se il terzo mercoledì di maggio cade in un giorno festivo, l’assemblea generale ordinaria si terrà il primo giorno lavorativo successivo.

Il Consiglio d’amministrazione si riserva il diritto di lanciare nuovi comparti in qualsiasi momento. Il memorandum d’offerta e la politica d’investimento di tali comparti saranno comunicati a mezzo di un prospetto informativo aggiornato. In conformità alle disposizioni contenute nell’articolo «Liquidazione e fusione della Società e dei suoi comparti» il Consiglio d’amministrazione si riserva il diritto di liquidare o di fondere alcuni comparti.

Le variazioni del capitale della Società possono avvenire senza altre valutazioni o richieste e senza la necessità di pubblicazione o registrazione nel Registro del Commercio. Il capitale minimo richiesto è pari a EUR 1.250.000. Tale importo minimo deve essere raggiunto entro sei mesi dalla registrazione della Società nell’elenco ufficiale degli organismi d’investimento collettivo.

2. OBIETTIVI E POLITICA D'INVESTIMENTO

La Società mira a fornire agli investitori l'opportunità di effettuare investimenti in tutti i tipi di valori mobiliari mediante comparti gestiti professionalmente, ciascuno con politica e obiettivi d'investimento specifici, come meglio descritto nella sezione I, al fine di ottenere un reddito regolare elevato, prestando essenzialmente attenzione alla sicurezza del capitale ed alla liquidità del portafoglio.

La Società mira a ottenere la massima crescita del capitale (reddito e guadagni in conto capitale) senza sopportare rischi non necessari.

Se la politica d'investimento dello specifico comparto non precisa diversamente, può investire non oltre il 10% del proprio patrimonio in altri OICVM e OIC.

A prescindere dai limiti fissati nella sezione "Tecniche speciali e strumenti derivati e strumenti del mercato monetario", ogni volta che il Comparto pone in essere una transazione in seguito alla quale prenderà a prestito titoli obbligazionari per mezzo di contratti di pronti-contro-termine al fine di venderli, tale vendita non può riguardare più del 10% del suo attivo netto.

Al fine di evitare ogni dubbio, le transazioni di cui sopra non possono essere considerate come "short selling" nell'ambito della legge 20/12/2002 del Lussemburgo.

Come specificato nelle sezioni 1.1 e 4 delle "Linee Guida per gli Investimenti", nell'ottica del raggiungimento delle politiche d'investimento, la Società può utilizzare speciali tecniche e strumenti finanziari il cui sottostante siano titoli, strumenti del mercato monetario e altri strumenti finanziari nell'ambito dei limiti stabiliti in ciascun Comparto.

La natura e l'estensione dell'utilizzo di tali tecniche e strumenti sono descritti dettagliatamente nel Prospetto Semplificato.

La politica d'investimento di ciascun comparto è descritta nella sezione I «Comparti disponibili».

UTILIZZO DI FUTURE E OPZIONI

Ferme restando le limitazioni di cui alla sezione 4 (Tecniche e strumenti particolari aventi per oggetto i titoli e gli strumenti del mercato monetario), la società può utilizzare tecniche e strumenti che hanno come sottostante titoli e strumenti del mercato monetario ai fini di un'ordinata gestione delle attività di ogni comparto in modo tale da raggiungere un livello di performance migliore rispetto a quello delle azioni corrispondenti. In nessun momento le passività derivanti da tali transazioni dovranno superare il valore del patrimonio netto del comparto interessato.

Acquistando e/o vendendo future su indici, il gestore degli investimenti è in grado di gestire il flusso di fondi generato dalle sottoscrizioni e dai rimborsi come pure di aumentare o diminuire l'esposizione al mercato.

Acquistando e/o vendendo opzioni call e put su titoli e indici, il gestore degli investimenti è in grado di aumentare o diminuire l'esposizione per un titolo o mercato corrispondente.

Acquistando warrant su titoli, il gestore degli investimenti è in grado di aumentare l'esposizione per un titolo corrispondente.

Il gestore degli investimenti può acquistare o vendere future, swap e opzioni su valute al fine di costruire o assicurare posizioni in valuta estera per i comparti. In nessun momento le passività derivanti da tali transazioni dovranno superare il valore del patrimonio netto del comparto interessato.

RISCHI RELATIVI ALL'UTILIZZO DEI DERIVATI

L'utilizzo prudente dei derivati può risultare vantaggioso. Tuttavia, i derivati possono comportare rischi diversi, e in alcuni casi superiori, rispetto a quelli connessi agli investimenti tradizionali. Questi rischi comprendono il rischio di mercato, che si applica a tutte le forme d'investimento, il rischio di gestione, poiché l'utilizzo dei derivati

richiede la comprensione non solo degli strumenti sottostanti, ma anche del derivato stesso, senza che sia possibile al tempo stesso controllare la performance del derivato in tutte le possibili condizioni di mercato, e il rischio d'insolvenza nel caso in cui la controparte di una transazione in derivati non rispetti i termini e le condizioni del relativo contratto.

Il rischio d'insolvenza, nel caso di derivati negoziati su una borsa valori, è generalmente inferiore rispetto a quello connesso a derivati negoziati over-the-counter sul libero mercato, poiché gli agenti di compensazione, che svolgono la funzione di emittente e controparte in relazione ad ogni derivato scambiato su una borsa, garantiscono l'adempimento. Per limitare il rischio d'insolvenza complessivo, tali garanzie sono supportate da un sistema di liquidazione giornaliero (requisiti di copertura) a cura dell'agente di compensazione. Nel caso dei derivati negoziati over-the-counter sul libero mercato, non esiste alcuna garanzia dell'agente di compensazione paragonabile e, nel valutare il rischio d'insolvenza potenziale, la società deve tenere conto dell'affidabilità di ogni controparte nel caso dei derivati negoziati over-the-counter sul libero mercato.

I rischi di liquidità sono imputabili alla difficoltà di acquistare o vendere determinati strumenti. In caso di transazioni in derivati particolarmente notevoli o se il mercato corrispondente è caratterizzato da scarsa liquidità (come nel caso di molti derivati negoziati over-the-counter sul libero mercato), potrebbe non essere possibile perfezionare una transazione o liquidare una posizione ad un prezzo allettante.

Altri rischi connessi all'utilizzo dei derivati comprendono il rischio di errori nella valutazione o determinazione del prezzo dei derivati e l'incapacità dei derivati stessi di correlarsi perfettamente con le attività, i tassi d'interesse e gli indici sottostanti. Molti derivati sono complessi e sono frequentemente valutati soggettivamente. Valutazioni errate possono comportare requisiti di pagamento in contanti più elevati in relazione alle controparti o perdita di valore per la società. Non sempre esiste una relazione diretta o parallela fra un derivato e il valore delle attività, dei tassi d'interesse o degli indici dai quali è derivato. Per questi motivi, l'utilizzo di derivati da parte della società non è sempre un mezzo efficace per raggiungere l'obiettivo d'investimento della società e in alcuni casi può persino avere l'effetto opposto.

3. PROFILO DI RISCHIO

Gli investimenti nel comparto possono essere soggetti a notevoli fluttuazioni di valore e non può essere fornita alcuna garanzia che il valore di una quota non possa scendere al di sotto del suo valore al momento dell'acquisto.

Tra i fattori che possono provocare queste fluttuazioni o influenzare la loro entità ricordiamo, a titolo esemplificativo e non limitativo:

- cambiamenti relativi a specifiche società
- movimenti dei tassi d'interesse
- movimenti dei tassi di cambio
- variazioni relative a fattori economici, come l'occupazione, la spesa pubblica, il debito pubblico e l'inflazione
- modifiche del contesto legale
- variazioni della fiducia degli investitori in determinate classi d'investimento (ad es. le azioni), mercati, paesi, settori e rami di attività
- variazioni nei prezzi delle materie prime

Mediante la diversificazione del portafoglio, il gestore degli investimenti si prefigge di ridurre parzialmente l'impatto negativo di tali rischi sul valore del comparto.

4. Total Expense Ratio («TER») e Tasso di rotazione del portafoglio («PTO»)

Total Expense Ratio («TER»)

Il «TER» esprime il rapporto fra l'importo lordo delle spese della società e il suo patrimonio netto medio. Il «TER» di ogni comparto è indicato nei relativi prospetti semplificati (e, nel caso della Svizzera, nel bilancio annuale e nella relazione semestrale).

Rotazione del portafoglio («PTO»)

Il «PTO» è calcolato sulla base dell'esercizio finanziario applicando la seguente formula:

$$\begin{array}{ll} \text{Titoli acquistati} = X & \text{Sottoscrizioni di quote nel comparto} = S \\ \text{Titoli venduti} = Y & \text{Rimborsi di quote nel comparto} = T \\ \text{Totale 1} = \text{totale delle transazioni in titoli} = X+Y & \text{Totale 2} = \text{totale delle transazioni relative a quote del comparto} = \\ & S+T \end{array}$$

$$\text{Patrimonio complessivo mensile medio} = M$$

$$\text{PTO} = [(\text{totale 1} - \text{totale 2})/M]*100$$

Il «PTO» relativo ad ogni comparto è indicato nel rispettivo prospetto semplificato.

5. INVESTIMENTI IN BPER INTERNATIONAL SICAV

VALORE DEL PATRIMONIO NETTO

Se non diversamente descritto nella sezione I «Comparti disponibili», il valore del patrimonio netto per azione di ciascun comparto è calcolato dall'agente amministrativo ogni giorno lavorativo (il «giorno di valorizzazione»). In questo contesto, con «giorno lavorativo» si intende un normale giorno lavorativo per le banche (ovvero ogni giorno in cui le banche sono aperte durante il normale orario d'ufficio) in Lussemburgo, ad eccezione di alcune festività facoltative e dei giorni in cui le borse dei principali paesi in cui il comparto investe sono chiuse o almeno il 50% degli investimenti del comparto non può essere adeguatamente valutato. Le «festività facoltative» sono i giorni di chiusura delle banche e degli istituti finanziari.

Il valore del patrimonio netto di ciascun comparto è pari al totale delle attività di quel comparto meno le sue passività. Il valore del patrimonio netto di ciascun comparto sarà espresso nella relativa valuta di riferimento, come ulteriormente specificato nella sezione I «Comparti disponibili» (tranne quando sussistano condizioni di mercato che, a giudizio del Consiglio d'amministrazione, rendano la determinazione nella valuta del relativo comparto non ragionevolmente praticabile o pregiudizievole per gli azionisti, nel qual caso il valore del patrimonio netto può essere provvisoriamente espresso in un'altra valuta indicata dal Consiglio d'amministrazione) e sarà calcolato per ogni giorno di valorizzazione dividendo il patrimonio netto totale del comparto per il numero delle azioni in circolazione.

Il valore del patrimonio netto per azione di ciascun comparto è calcolato sulla base dei prezzi di chiusura in ogni giorno lavorativo in Lussemburgo, se non diversamente specificato nella sezione I «Comparti disponibili».

Ciò significa che il valore del patrimonio netto ai fini del regolamento non è noto al momento in cui viene impartito l'ordine (forward pricing). Esso viene calcolato nel giorno di valorizzazione sulla base degli ultimi prezzi noti (ovvero dei prezzi di chiusura o, nel caso in questi non riflettano il ragionevole valore di mercato a giudizio della Società, degli ultimi prezzi noti al momento della valorizzazione). I singoli principi di valorizzazione applicati sono descritti nel paragrafo seguente.

Il patrimonio netto complessivo della Società è espresso in EUR e corrisponde alla differenza fra il totale delle sue attività e il totale delle sue passività. Ai fini di questo calcolo, i patrimoni netti dei vari comparti, se non sono denominati in EUR, vengono convertiti in EUR e quindi sommati.

Fatte salve le norme applicabili a ciascun comparto, il valore delle attività detenute da ogni comparto viene calcolato come segue:

- a) I titoli, i derivati e gli altri investimenti quotati in una borsa valori sono valutati sulla base dell'ultimo prezzo di mercato disponibile. Se tali titoli, derivati o altri investimenti sono quotati su diverse borse valori, si applica l'ultimo prezzo disponibile su una borsa valori che rappresenta il mercato principale per quel titolo. Nel caso di titoli, derivati o altri investimenti scarsamente negoziati nelle borse valori ma negoziati tra dealer in titoli su un mercato secondario utilizzando i metodi d'uso per la determinazione dei prezzi di mercato, la società può utilizzare i prezzi sul mercato secondario come base per la valutazione di questi titoli, derivati e altri investimenti. I titoli, i derivati e gli altri strumenti d'investimento non quotati in una borsa valori ma negoziati in un altro mercato regolamentato riconosciuto, aperto al pubblico e in regolare funzionamento sono valutati all'ultimo prezzo disponibile su questo mercato.
- b) I titoli, i derivati e gli altri investimenti non quotati in una borsa valori o negoziati su un altro mercato regolamentato e per i quali non è possibile ottenere alcun prezzo appropriato saranno valutati dalla società conformemente ad altri principi scelti dalla stessa in buona fede sulla base di prezzi di vendita plausibili.
- c) I derivati non quotati su una borsa valori (derivati OTC) sono valutati utilizzando risorse indipendenti. Nel caso in cui solo una fonte indipendente sia disponibile per la valutazione di un derivato, la plausibilità della valutazione ottenuta è verificata mediante calcoli accettabili per la società e i relativi revisori sulla base del valore di mercato dello strumento sottostante da cui deriva il derivato.
- d) Le quote non quotate in una borsa valori o in un altro mercato regolamentato sono valutate al valore del patrimonio netto o al prezzo d'acquisto a condizione che non sia disponibile alcuna relazione e che non si sia verificato alcun evento di valutazione. Nella misura in cui sia disponibile una relazione, le azioni della società sono valutate sulla base dell'ultima relazione nel caso in cui, dalla relazione, non si sia verificato alcun evento di valutazione.

Con «evento di valutazione» si intende quanto segue: distribuzioni o rimborsi di azioni della società o altro evento o sviluppo rilevante che incida sulle azioni della società.

- e) Per gli strumenti del mercato monetario, il prezzo di valutazione sarà gradualmente rettificato secondo il valore di rimborso, sulla base del prezzo netto d'acquisto e trattenendo il conseguente rendimento. In caso di variazioni rilevanti delle condizioni di mercato, la base della valutazione dei diversi investimenti sarà allineata ai nuovi rendimenti di mercato.
- f) I titoli e gli altri investimenti denominati in una moneta diversa dalla moneta di conto del relativo comparto e che non sono coperti tramite operazioni in valuta sono valutati al cambio medio (media fra denaro e lettera di mercato) ottenuto da provider esterni;
- g) I depositi vincolati e gli investimenti fiduciari sono valutati al valore nominale più gli interessi accumulati.
- h) Il valore delle operazioni swap è calcolato dalla controparte dello swap sulla base del valore attuale netto di tutti i flussi di cassa, sia in entrata che in uscita. Questo metodo di valutazione è riconosciuto dalla società e controllato dal revisore contabile.

*

La Società è autorizzata ad utilizzare temporaneamente altri criteri di valutazione adeguati per le attività di un singolo comparto, qualora, a causa di circostanze o eventi di natura straordinaria, una valutazione secondo i criteri soprammenzionati appaia impossibile o inadeguata.

In caso di forti richieste di rimborso, la Società può stabilire il valore delle azioni del relativo comparto sulla base dei prezzi ai quali sono effettuate le necessarie vendite di titoli. In tal caso, la stessa base di calcolo sarà applicata alle domande di sottoscrizione e di rimborso presentate contestualmente.

Nel caso in cui lo stesso giorno la somma delle sottoscrizioni e dei rimborsi relativi alle azioni di un comparto comporti una differenza netta in aumento o in diminuzione del capitale, il NAV dell'azione del Comparto può essere rispettivamente incrementato o ridotto (Swinging Single Pricing "SSP").

L'aggiustamento massimo ammonta all'1% del NAV per azione. A tal fine, vengono presi in considerazione i costi stimati delle transazioni e le imposte e tasse nelle quali il Comparto possa incorrere, così come la stima dei differenziali dei prezzi bid/offer delle attività in cui il Comparto investe.

L'aggiustamento determina un incremento del NAV per azione se la somma delle movimentazioni comporta un aumento delle azioni del Comparto. Si traduce invece in una riduzione del NAV qualora la somma delle movimentazioni determini una riduzione delle azioni. Il Consiglio di amministrazione può fissare un valore soglia per ciascun Comparto. Questo può consistere in un differenziale netto, di un giorno lavorativo, rispetto alle attività

nette del Comparto ovvero in un ammontare assoluto nella valuta del Comparto. Il NAV per azione verrebbe quindi rideterminato esclusivamente in caso di superamento della soglia nel giorno lavorativo di riferimento.

In sede di delibera di introduzione del SSP, il Consiglio di amministrazione dovrà decidere quale Comparto sottoporre a tale pratica. Il Comparto interessato non dovrà prevedere costi di transazione e viceversa.

6. EMISSIONE, CONVERSIONE E RIMBORSO DI AZIONI

EMISSIONE DI AZIONI

Il Consiglio di amministrazione ha la facoltà di emettere, per ogni comparto, varie classi di azioni, che possono differenziarsi tra loro, con riferimento in particolare alla politica dei dividendi e alla struttura commissionale. Al momento risultano emesse sei sole classi di azioni:

- Le azioni di Classe P che è una classe ad accumulazione dedicata agli investitori al dettaglio, emesse nella valuta di riferimento del rispettivo comparto.

Tutte le azioni già emesse nei vari comparti prima di Agosto 2008 sono state automaticamente ridenominate azioni di "Classe P" a quella data

Le azioni di Classe I, che è una classe ad accumulazione dedicata agli investitori istituzionali di cui all'art. 129 della Legge 20/12/2002, emesse nella valuta di riferimento del rispettivo comparto.

Le azioni di "Classe (EUR hedged) P", che è una classe ad accumulazione, dedicate ad investitori al dettaglio ed emesse in EUR.

Le azioni di "Classe (EUR hedged) I", che è una classe ad accumulazione, dedicate a investitori istituzionali di cui all'art. 129 della Legge 20/12/2002.

Le azioni di "Classe P-dist" del rispettivo comparto, che è una classe a distribuzione, dedicata ad investitori al dettaglio ed emesse nella valuta di riferimento.

Le azioni di "Classe I-dist" del rispettivo comparto che è una classe a distribuzione, dedicate a investitori istituzionali di cui all'art. 129 della Legge 20/12/2002 ed emesse nella valuta di riferimento.

Per le classi di azioni il cui nome contenga "hedged", e che sono denominate in una moneta diversa da quella di calcolo del comparto, vengono effettuate operazioni (anche a termine) su divise in modo da coprire il valore del patrimonio netto del Comparto espresso nella relativa moneta di calcolo rispetto a quello di altre classi di quote denominate in valuta diversa.

Sebbene non sia possibile coprire completamente l'intero valore del patrimonio netto di una classe di azioni nei confronti delle fluttuazioni della moneta di calcolo, l'obiettivo è quello di ottenere una copertura del rischio di cambio della moneta di calcolo nei confronti delle valute in cui sono denominate le varie classi di azioni compresa tra il 90% e il 110% del valore del patrimonio netto. In conseguenza delle variazioni del valore delle parti dei portafogli per le quali si voglia ottenere una copertura e del volume delle domande di sottoscrizione e di rimborso per le azioni denominate in moneta diversa da quella di calcolo, il grado della copertura del rischio di cambio può tuttavia situarsi temporaneamente al di fuori dei limiti previsti.

Le azioni di ciascun Comparto sono emesse al prezzo di sottoscrizione; tale prezzo è calcolato ogni giorno di valorizzazione (come definito nella sezione "Introduzione") del NAV per azione della rispettiva classe di azioni.

All'apertura delle sottoscrizioni dei Comparti o delle classi di azioni, la Società può fissare un periodo di sottoscrizione iniziale durante il quale le azioni sono emesse ad un prezzo predeterminato, più una commissione di vendita, da addebitare se applicabile.

Se non diversamente indicato nella sezione I, il Consiglio d'amministrazione è autorizzato ad assegnare ed emettere senza limiti azioni di qualsiasi comparto. Il Consiglio d'amministrazione è inoltre autorizzato a fissare l'importo minimo per le sottoscrizioni, i rimborsi, le conversioni e la posizione minima per ciascun comparto.

Le sottoscrizioni possono essere effettuate solo per un importo di denaro, mentre le conversioni e i rimborsi possono essere effettuati esclusivamente per un numero di azioni. Gli eventuali requisiti di sottoscrizione iniziale e successiva e di posizione minima sono indicati nella sezione I «Comparti disponibili».

Nei diversi comparti, è prevista esclusivamente l'emissione di azioni al portatore

I certificati fisici rappresentativi delle azioni al portatore non saranno più emessi

. I diritti frazionari sulle azioni sono calcolati alla terza cifra decimale.

Se non diversamente stabilito nella sezione I «Comparti disponibili», le azioni saranno emesse al portatore e non saranno effettuate distribuzioni di dividendi.

Nessuna emissione o nessun rimborso saranno effettuati i giorni in cui la Società ha deciso di non calcolare il valore del patrimonio netto come descritto nella sezione “**Sospensione del calcolo del valore del patrimonio netto e dell'emissione, del rimborso e della conversione delle quote**”. Inoltre, la Società ha la facoltà di:

- a) Respingere una richiesta di sottoscrizione a propria discrezione e di decidere discrezionalmente di accettare richieste di sottoscrizione e conversione in qualsiasi altro Giorno di Valorizzazione.
- b) In qualsiasi momento, rimborsare le azioni della Società detenute da azionisti non in possesso dei requisiti richiesti per acquistare o detenere tali azioni. Tali quote sono rimborsate al relativo titolare e cessano in quel momento di essere valide.

Sottoscrizione iniziale

I dettagli relativi al periodo di sottoscrizione iniziale e ai prezzi delle azioni sono descritti nella sezione I «Comparti disponibili».

Sottoscrizioni successive

Dopo la chiusura del periodo d'offerta iniziale, le azioni saranno emesse ad un prezzo pari al valore del patrimonio netto per azione, maggiorato dell'eventuale commissione di sottoscrizione da determinarsi per ciascun comparto con riferimento al valore del patrimonio netto. Saranno addebitate anche tutte le imposte, commissioni ed altre spese sostenute nei rispettivi paesi in cui sono vendute le azioni della Società. Per il calcolo del prezzo di emissione, il valore del patrimonio netto per azione è arrotondato per eccesso alla più piccola frazione monetaria successiva.

Procedure di sottoscrizione

Banca Popolare dell'Emilia Romagna S.c., via S. Carlo, 8/20, 156, I - 41100 Modena è stata nominata in qualità di Distributore della Società. Il Distributore può nominare ulteriori distributori con sede in uno stato membro del Gruppo d'Azione Finanziaria Internazionale (GAFI) sul riciclaggio di denaro .

Le domande di sottoscrizione presentate all'agente amministrativo entro le ore 16:00 ora centrale europea (orario di chiusura) di un giorno lavorativo (data dell'ordine) saranno evase il giorno lavorativo successivo (giorno di valorizzazione) sulla base del valore del patrimonio netto calcolato per tale giorno. Per le sottoscrizioni e i rimborsi ricevuti dall'agente amministrativo dopo il summenzionato orario di chiusura, sarà considerato quale data dell'ordine il giorno lavorativo successivo. Orari di chiusura anticipati per la ricezione degli ordini possono essere imposti per ordini inviati ad agenzie di vendita in Lussemburgo o all'estero, al fine di garantire il tempestivo inoltro all'agente amministrativo. Tali orari di chiusura anticipati possono essere ottenuti presso le agenzie di vendita interessate. Ciò significa che il valore del patrimonio netto ai fini del regolamento non è noto al momento in cui

viene impartito l'ordine (forward pricing). Esso sarà calcolato il giorno di valorizzazione sulla base degli ultimi prezzi noti (ovvero dei prezzi di chiusura o, nel caso in cui questi non riflettano il ragionevole valore di mercato a giudizio della Società, degli ultimi prezzi noti al momento della valorizzazione).

Le domande di rimborso saranno regolate nella moneta di riferimento definita nella sezione «Comparti disponibili». Il prezzo d'emissione è calcolato nella relativa moneta di riferimento, come definito nella sezione I «Comparti disponibili». Per il calcolo del prezzo di emissione, il valore del patrimonio netto per azione è arrotondato per eccesso alla più piccola frazione monetaria successiva.

I pagamenti devono essere ricevuti dalla banca depositaria della Società entro il secondo giorno lavorativo successivo alla data di calcolo del prezzo di sottoscrizione (giorno di valorizzazione). Si ricorda agli investitori che le sottoscrizioni saranno assegnate soltanto dopo la ricezione dell'importo della sottoscrizione.

Le azioni verranno immediatamente trasferite agli investitori interessati dietro pagamento dell'intero prezzo d'acquisto. Possono essere accreditate sul deposito titoli scelto dall'azionista. Le frazioni vengono emesse fino a 3 decimali. Non saranno emessi certificati per le frazioni di azione. I certificati azionari saranno emessi in tagli da 1 o più azioni.

Nel corso della sua attività di vendita e a sua discrezione, la Società può cessare di emettere azioni, rifiutare richieste d'acquisto e sospendere o limitare la vendita di azioni, per periodi specifici o in permanenza, alle persone fisiche e alle società di particolari paesi o zone. La Società può inoltre in qualsiasi momento reclamare le azioni degli azionisti che sono esclusi dall'acquisto o dalla detenzione delle azioni della Società.

CONVERSIONE DI AZIONI

Salvo diversamente stabilito nella sezione I «Comparti disponibili», l'azionista di un comparto può convertire in tutto o in parte le proprie azioni in azioni di un altro comparto fino a concorrenza del controvalore delle azioni presentate per la conversione, a condizione che l'emissione di azioni da parte di questo comparto non sia stata sospesa come descritto di seguito. Il Consiglio d'amministrazione è autorizzato a stabilire l'importo minimo di conversione per ciascun comparto, che sarà in tal caso indicato nella sezione I.

Le stesse procedure valide per la presentazione delle domande di conversione si applicano all'emissione e al rimborso delle azioni. La Società calcola il numero delle azioni da assegnare per effetto delle conversioni mediante la seguente formula:

Non può essere eseguita una conversione di azioni di classe P in azioni di classe I.

$$A = [(B \times C) \times F] / (D + E)$$

A = numero di azioni del nuovo comparto da emettere

B = numero di azioni del comparto esistente

C = valore del patrimonio netto per azione del comparto esistente, detratte tutte le eventuali imposte, commissioni o altre spese

D = valore del patrimonio netto per azione del nuovo comparto, più tutte le eventuali imposte, commissioni o altre spese

E = eventuale commissione di conversione (come meglio descritto nella sezione I «Comparti disponibili»)

F = tasso di cambio delle valute di riferimento dei due comparti;

L'azionista può chiedere la conversione indicando il numero delle azioni e il comparto in cui deve essere effettuata la conversione. Se erano stati consegnati all'azionista i certificati azionari in forma fisica, tutti i certificati azionari da convertire, comprese tutte le cedole non ancora scadute, devono essere consegnati alla Società. In caso contrario la conversione non può essere effettuata.

RIMBORSO DI AZIONI

Le domande di rimborso ricevute dall'agente amministrativo dopo le ore 16:00 (ora dell'Europa centrale) di un giorno lavorativo saranno liquidate al prezzo di rimborso per azione calcolato il giorno lavorativo successivo. Saranno regolate nella moneta di riferimento definita nella sezione «Comparti disponibili». Tutte le richieste di rimborso ricevute dalla Società dopo l'orario di chiusura di cui sopra sono regolate al prezzo di rimborso calcolato il giorno di valorizzazione successivo. Se erano stati consegnati all'azionista i certificati azionari in forma fisica, essi devono essere allegati alla richiesta di rimborso.

Il prezzo di rimborso è basato sul valore del patrimonio netto per azione. Saranno addebitate tutte le imposte, commissioni ed altre spese sostenute nei rispettivi paesi in cui le azioni della Società sono vendute. Per il calcolo del prezzo di rimborso, il valore del patrimonio netto per azione sarà arrotondato per difetto alla più piccola frazione monetaria successiva. Poiché è necessario prevedere un'adeguata dotazione di liquidità nel patrimonio della Società, il pagamento delle azioni della Società viene effettuato in circostanze normali entro due giorni lavorativi dal calcolo del prezzo di rimborso, a meno che disposizioni legali, come quelle relative al controllo valutario o a restrizioni sui movimenti dei capitali o altre circostanze al di fuori del controllo della Società rendano impossibile il trasferimento dell'importo da rimborsare verso il paese in cui la richiesta di rimborso è stata presentata.

Se il numero di richieste di rimborso è eccessivamente elevato, la Società può decidere di rinviare l'esecuzione fintanto che le corrispondenti attività della Società non siano state vendute senza ritardi non necessari. Con il pagamento del prezzo di rimborso, le corrispondenti azioni della Società cessano di essere valide.

«Market Timing» e «Late Trading»

Si informano gli investitori che il Consiglio d'amministrazione della Società è autorizzato a prendere le misure ritenute necessarie per evitare pratiche conosciute come «market timing» in relazione agli investimenti nella Società. Il Consiglio d'amministrazione della Società verificherà inoltre che il cut-off time (orario di chiusura) per la presentazione delle domande di sottoscrizione, rimborso e conversione venga strettamente rispettato e prenderà quindi le misure adeguate per evitare pratiche quali il cosiddetto «late trading». In presenza di distributori, il Consiglio d'amministrazione della Società verificherà che ognuno di essi osservi debitamente il rispettivo cut-off time.

Il Consiglio d'amministrazione della Società ha il diritto di respingere richieste di sottoscrizione e conversione nel caso in cui venga a conoscenza o abbia il sospetto del verificarsi delle pratiche in questione. Il Consiglio d'amministrazione della Società può inoltre prendere qualsiasi altra misura ritenuta opportuna per la prevenzione delle pratiche menzionate in precedenza, fatto salvo quanto disposto dalla legge lussemburghese.

Riciclaggio di denaro

I distributori e gli agenti di vendita delle azioni della Società devono osservare le regole stabilite dalla legge lussemburghese per la prevenzione del riciclaggio dei capitali ed in particolare la legge del 7 luglio 1989, che modifica la legge del 19 febbraio 1973 relativa alla vendita di sostanze medicinali e la lotta contro la dipendenza da stupefacenti, e la legge del 12/11/2004 e la circolare del CSSF 05/211 concernenti il settore finanziario, così come le disposizioni emanate successivamente dal governo o dalle autorità di vigilanza lussemburghesi.

La Società a propria discrezione può accettare sottoscrizioni in natura, in tutto o in parte. In tal caso gli investimenti in natura devono comunque essere conformi alle politiche e ai limiti d'investimento del rispettivo comparto. I suddetti investimenti devono inoltre essere sottoposti a una perizia di stima da parte del revisore contabile nominato dalla Società. Le relative spese sono sostenute dall'investitore.

Tra le altre formalità, i sottoscrittori devono certificare la loro identità al distributore o all'agente di vendita che riceve la loro domanda di sottoscrizione. I distributori o l'agente di vendita devono richiedere ai sottoscrittori i seguenti documenti d'identità: per le persone fisiche, copia (autenticata dal distributore o dall'agente di vendita o da un ente pubblico locale) del passaporto o della carta d'identità; per le società ed altre persone giuridiche, copia autenticata dell'atto costitutivo, copia autenticata del certificato d'iscrizione nel Registro del Commercio, copia dell'ultimo bilancio annuale pubblicato, identificazione completa del beneficiario, ovvero dell'azionista finale.

I distributori devono assicurarsi che gli agenti di vendita osservino strettamente la procedura d'identificazione sopra descritta. UBS Fund Services (Luxembourg) S.A. e la Società possono richiedere in qualsiasi momento una dichiarazione di conformità ai distributori. UBS Fund Services (Luxembourg) S.A. controlla il rispetto delle suddette disposizioni per tutte le richieste di sottoscrizione/rimborso presentate da sottoscrittori domiciliati in paesi non appartenenti al GAFI.

Il distributore e gli agenti di vendita da esso autorizzati devono inoltre rispettare le leggi lussemburghesi in materia di protezione dei dati e tutte le norme relative alla prevenzione del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo in vigore nei rispettivi paesi.

SOSPENSIONE DEL CALCOLO DEL VALORE DEL PATRIMONIO NETTO NONCHÉ DELL'EMISSIONE, DELLA CONVERSIONE E DEL RIMBORSO DI AZIONI

La Società può sospendere temporaneamente il calcolo del valore del patrimonio netto e di conseguenza l'emissione, la conversione e il rimborso delle azioni di uno o più comparti quando:

- * le borse valori o i mercati in cui viene effettuata la valutazione della maggior parte (almeno il 50%) delle attività della Società oppure i mercati dei cambi corrispondenti alle valute in cui il valore del patrimonio netto o una parte considerevole (almeno il 50%) delle attività della Società sono denominati sono chiusi o quando le negoziazioni in tali mercati sono limitate o sospese o temporaneamente soggette a fluttuazioni eccessive;
- * emergenze politiche, economiche, militari o di altro tipo al di fuori del controllo, della responsabilità e dell'influenza della Società rendono impossibile accedere al patrimonio della Società in circostanze normali, oppure tale accesso sarebbe dannoso per gli interessi degli azionisti;
- * interruzioni nella rete di comunicazione o nel programma di calcolo necessario per il calcolo del valore del patrimonio netto o qualsiasi altra ragione rendano impossibile calcolare con sufficiente precisione il valore di una parte considerevole del patrimonio netto della Società;
- * limitazioni alle operazioni valutarie o agli altri trasferimenti di attività rendano impossibile per la Società lo svolgimento delle transazioni commerciali o quando gli acquisti e le vendite delle attività della Società non possono essere effettuate ai normali tassi di cambio.

Una sospensione del calcolo del valore del patrimonio netto, una sospensione dell'emissione o del rimborso delle azioni e una sospensione della conversione tra i comparti sarà notificata tempestivamente a tutte le autorità competenti dei paesi in cui le azioni della società sono ammesse alla vendita al pubblico, nonché pubblicate su un quotidiano lussemburghese e, se necessario, sulle pubblicazioni ufficiali specificate per i rispettivi paesi in cui sono vendute le azioni.

7. LIQUIDAZIONE E FUSIONE DELLA SOCIETÀ E DEI RELATIVI COMPARTI

LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETÀ

La liquidazione della Società verrà effettuata se valgono le condizioni specificate nella legge . La Società può essere sciolta in qualsiasi momento dall'assemblea generale degli azionisti nel rispetto dei requisiti giuridici relativi al quorum e alla maggioranza necessaria.

Se il patrimonio netto complessivo della Società scende sotto i due terzi del capitale minimo obbligatorio, il Consiglio d'amministrazione deve inviare la richiesta di scioglimento dell'organismo ad un'assemblea generale per la quale non sarà richiesto alcun quorum e che deciderà a maggioranza semplice delle azioni rappresentate nell'assemblea. Se il patrimonio netto complessivo della Società scende sotto un quarto del capitale minimo obbligatorio, il Consiglio d'amministrazione deve inviare la richiesta di scioglimento dell'organismo ad un'assemblea generale; lo scioglimento può essere deciso dagli investitori che detengono un quarto delle azioni rappresentate all'assemblea, per la quale non sarà richiesto alcun quorum. L'assemblea deve essere convocata in modo da potersi tenere entro un periodo di 40 giorni dal momento in cui viene accertato che il patrimonio netto è sceso sotto i due terzi o un quarto del minimo legale, a seconda dei casi. Inoltre, l'assemblea generale può decidere

di sciogliere la Società in conformità a quanto previsto dallo statuto. Qualsiasi decisione o ordine di liquidazione verrà comunicato agli azionisti e pubblicato in conformità alla legge.

Se la Società viene sciolta, la liquidazione sarà affidata a uno o più liquidatori, che dovranno essere nominati dall'assemblea generale, la quale dovrà inoltre stabilire le loro responsabilità e remunerazione. I liquidatori realizzeranno il patrimonio della Società nel migliore interesse degli azionisti e distribuiranno il ricavato netto della liquidazione dei comparti agli azionisti corrispondenti in proporzione alle rispettive partecipazioni. Qualsiasi ricavato derivante dalla liquidazione che non possa essere distribuito agli azionisti verrà depositato presso la «*Caisse de Consignation*» in Lussemburgo fino alla scadenza del periodo di prescrizione, che attualmente è di trenta anni.

LIQUIDAZIONE DI UN COMPARTO

Se il valore totale del patrimonio netto di un comparto scende a un livello da non consentire una gestione economicamente ragionevole (stimato ad un valore equivalente a 10 milioni di euro) o se la situazione politica o economica evolve in modo avverso, il Consiglio d'amministrazione può chiedere la liquidazione di quel comparto.

Indipendentemente dai diritti del Consiglio d'amministrazione, l'assemblea generale degli azionisti di un comparto può ridurre il capitale della Società su proposta del Consiglio ritirando le azioni emesse da un comparto e rimborsando agli azionisti il valore del patrimonio netto delle relative azioni. Il valore del patrimonio netto viene calcolato per il giorno in cui la delibera ha effetto, tenendo conto del prezzo effettivo realizzato nella liquidazione delle attività del comparto e dei costi derivanti da tale liquidazione.

Gli azionisti del comparto interessato verranno informati della decisione dell'assemblea generale o del Consiglio d'amministrazione di ritirare le azioni mediante un comunicato nel «*Mémorial*» e nel «*d'Wort*» in Lussemburgo nonché nelle pubblicazioni ufficiali necessarie per i rispettivi paesi in cui le azioni della Società vengono vendute. La restante parte della liquidazione non distribuibile verrà depositata presso la banca depositaria per un periodo di sei mesi, trascorso il quale, se ancora non rimborsata, verrà depositata presso la «*Caisse des Consignations*» in Lussemburgo fino alla scadenza del periodo di prescrizione.

FUSIONE TRA COMPARTI O TRA UN COMPARTO E UN ALTRO OICVM

In circostanze analoghe a quelle per la liquidazione di un comparto, il Consiglio d'amministrazione può decidere di annullare le azioni di un comparto e di assegnare le corrispondenti azioni degli azionisti ad un altro comparto o OICVM. Indipendentemente dai poteri conferiti al Consiglio d'amministrazione in questo paragrafo, la decisione di effettuare la fusione descritta in questa sezione può essere presa anche da un'assemblea generale degli azionisti del comparto interessato.

Gli azionisti saranno informati della delibera di fusione nello stesso modo precedentemente descritto per il ritiro di azioni.

Nel mese successivo alla pubblicazione di tale delibera, gli azionisti sono autorizzati a chiedere il rimborso totale o parziale delle loro azioni al loro valore del patrimonio netto, senza il pagamento di commissioni, in conformità con le linee guida illustrate nell'articolo 3, capitolo «Rimborso di azioni». Le azioni che non vengono presentate per il rimborso saranno convertite sulla base del valore del patrimonio netto delle azioni del comparto interessato, calcolato nel giorno in cui tale decisione avrà effetto. Se le quote da assegnare sono quote di un fondo comune d'investimento, tale decisione è vincolante soltanto per gli azionisti che hanno votato a favore dell'assegnazione.

Assemblea generale degli azionisti

Sia per la liquidazione che per la fusione, non è previsto alcun quorum minimo dell'assemblea generale degli azionisti e le delibere possono essere adottate a maggioranza semplice delle azioni presenti o rappresentate.

8. POLITICA DEI DIVIDENDI

La politica dei dividendi di ciascun comparto è specificata nella sezione I «Comparti disponibili».

L'assemblea generale degli azionisti dei rispettivi comparti deciderà, su proposta del Consiglio d'amministrazione e dopo la chiusura dei conti annuali per ogni comparto, se e in quale misura debbano essere effettuate distribuzioni dei proventi degli investimenti e delle plusvalenze realizzate compresi nel valore del patrimonio netto, dedotte tutte le spese e commissioni. Per effetto del pagamento dei dividendi, il valore del patrimonio netto della Società non può mai scendere al di sotto dell'ammontare minimo del capitale prescritto dalla legge. Se vengono effettuate delle distribuzioni, il pagamento verrà effettuato entro sei mesi dalla fine dell'anno finanziario. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di decidere se possono essere pagati dividendi ad interim o quando la distribuzione dei dividendi può essere sospesa.

I diritti ai dividendi e alle assegnazioni non reclamati entro cinque anni dalla data di scadenza verranno meno e le attività corrispondenti saranno restituite al rispettivo comparto. Se il comparto in questione è già stato liquidato, i dividendi e le assegnazioni andranno a favore dei rimanenti comparti della stessa Società, in proporzione al loro rispettivo patrimonio netto. Su proposta del Consiglio d'amministrazione, l'assemblea generale degli azionisti di uno specifico comparto possono decidere di emettere azioni gratuite nell'ambito della distribuzione del reddito netto degli investimenti e delle plusvalenze.

Affinché la distribuzione dei dividendi corrisponda all'effettivo diritto sui proventi, verrà calcolato un importo di stabilizzazione del reddito.

9. SPONSOR E DISTRIBUTORE

Lo sponsor della Società è la Banca Popolare dell'Emilia Romagna S.c. («BPER»), un'azienda bancaria le cui origini risalgono al 1867.

La storia di BPER è stata caratterizzata da una serie di fusioni, acquisizioni e cambiamenti di denominazione, fino all'adozione della forma attuale nel maggio 1992, dopo l'acquisizione della Banca Popolare di Cesena, una banca basata in Romagna.

Negli ultimi anni BPER ha esteso la propria attività mediante l'acquisizione delle partecipazioni di maggioranza in diverse banche regionali italiane, tutte con un'offerta di servizi finanziari e relativi ad immobili e caratterizzate da un forte collegamento con i propri territori di attività.

La Banca Popolare dell'Emilia Romagna è attualmente la capogruppo di un gruppo bancario con lo stesso nome fondato nel 1992.

Il gruppo dispone anche di affiliate all'estero: Banca Popolare dell'Emilia Romagna (Europe) International, una banca basata a Lussemburgo, ed Emro Finance Ireland Limited, una società finanziaria basata a Dublino, in Irlanda.

BPER rimane una banca regionale, con una forte presenza nella sua regione d'origine, l'Emilia Romagna, ma con crescente importanza nel centro e nel sud del paese, specialmente nelle regioni dell'Abruzzo e della Campania e nell'isola della Sardegna, grazie alla forte presenza delle banche locali attualmente facenti parte del gruppo bancario BPER.

L'attività prevalente di BPER è quella di banca commerciale. La sua base di clientela comprende le famiglie e le aziende di piccola e media dimensione, un segmento tradizionalmente ben diversificato.

BPER è una banca cooperativa con oltre 63.000 azionisti e le sue azioni sono quotate al "Mercato Expandi" italiano.

La sede legale della banca è in via San Carlo, 8/20, 41100 Modena, Italia.

BPER è stata anche nominata distributore.

10. BANCA DEPOSITARIA

I diritti ed i doveri della banca depositaria previsti dall'articolo 33 della legge del 1988 sono stati assunti da UBS (Luxembourg) S.A. sulla base delle convenzioni sottoscritte il 20 marzo 2000 e delle modifiche datate 8 giugno 2000.

UBS (Luxembourg) S.A., banca totalmente partecipata da UBS AG, Zurigo, è stata costituita il 20 agosto 1973 e ha sede legale al 33A Avenue J.F. Kennedy, L 1855, Lussemburgo.

Oltre che nell'international banking, UBS (Luxembourg) S.A. è attiva anche nel private banking ed offre un'ampia gamma di servizi alla clientela, tra cui i servizi di consulenza per gli investimenti e di gestione patrimoniale, i depositi vincolati e le operazioni in titoli ed in cambi. A fine dicembre 2002, il capitale e le riserve ammontavano a oltre 150 milioni CHF dopo la destinazione degli utili.

La banca depositaria detiene in custodia per gli azionisti le disponibilità liquide e i titoli appartenenti al patrimonio della Società. La banca depositaria svolge tutte le consuete operazioni bancarie relative ai conti ed ai titoli della Società, oltre ai compiti amministrativi di routine relativi al patrimonio della Società. La banca depositaria inoltre:

- * verifica che la vendita, il rimborso, la conversione e l'annullamento delle azioni, effettuati per conto della Società, rispettino le disposizioni di legge e dello statuto sociale della Società;
- * verifica che, in caso di operazioni riguardanti le attività della Società, venga fornito il corrispettivo a tempo debito;
- * verifica che i ricavi e gli utili della Società vengano utilizzati nel rispetto delle disposizioni di legge e dello statuto sociale della Società.

La banca depositaria ha diritto di addebitare una commissione in linea con le tabelle commissionali in uso per le banche sulla piazza finanziaria lussemburghese. La Società o la banca depositaria può risolvere la convenzione in qualsiasi momento, dando un preavviso scritto di tre mesi all'altra parte. La Società può tuttavia risolvere la convenzione con la banca depositaria solo se una nuova banca depositaria assume le stesse funzioni e le responsabilità della banca depositaria della Società. Dopo tale risoluzione, la banca depositaria deve continuare a svolgere le sue funzioni, fintanto che tutte le attività della Società non siano state trasferite alla nuova banca depositaria. Qualora il preavviso venga dato dalla banca depositaria, la Società sarà obbligata a nominare una nuova banca depositaria. In tal caso, la banca depositaria deve salvaguardare gli interessi della Società fintanto che le sue funzioni non siano state trasferite alla nuova banca depositaria.

11. SERVIZI AMMINISTRATIVI

UBS Fund Services (Luxembourg) S.A. in qualità di agente amministrativo è responsabile dei compiti generali d'amministrazione riguardanti la gestione della Società, come prescritto dalle leggi lussemburghesi. Questi servizi amministrativi includono principalmente il calcolo del valore del patrimonio netto per azione, la tenuta della contabilità della Società e la preparazione dei relativi rendiconti. L'agente amministrativo ha il diritto di addebitare una commissione in linea con le tabelle commissionali d'uso sulla piazza finanziaria lussemburghese.

12. SOCIETÀ DI CONSULENZA PER GLI INVESTIMENTI, GESTORI DEGLI INVESTIMENTI

Il Consiglio d'amministrazione della Società sarà assistito dalla società di consulenza per gli investimenti nella selezione dei gestori degli investimenti e dei consulenti per gli investimenti per ciascun comparto.

EMRO Finance Ireland Limited è stata nominata società di consulenza per gli investimenti per i comparti della Società, in base alla convenzione di consulenza sottoscritta in data 31 dicembre 2002. Essa presta la propria consulenza per la selezione dei gestori degli investimenti e dei consulenti per gli investimenti dei comparti, come meglio descritto nella sezione I «Comparti disponibili».

EMRO Finance Ireland Limited è stata costituita il 18 giugno 1999 con un capitale di EUR 155.000 e per una durata illimitata. Essa è una società affiliata della Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Modena.

La Società può nominare diversi gestori degli investimenti per i portafogli dei comparti. La gestione di portafoglio comprende la gestione attiva del patrimonio del comparto e il continuo monitoraggio e adeguamento degli investimenti. Il gestore degli investimenti può delegare i propri compiti in tutto o in parte. Il prospetto informativo verrà adattato in caso di delega della gestione quotidiana degli investimenti. Il mandato è eseguito sotto la responsabilità e la supervisione del Consiglio d'amministrazione della Società.

Ciascun gestore degli investimenti è descritto nella sezione I «Comparti disponibili».

EMRO Finance Ireland Ltd. ha diritto di ricevere una commissione globale con cui dovranno essere compensati i gestori degli investimenti selezionati.

13. TASSAZIONE

Tassazione della Società

La Società è soggetta alla legislazione lussemburghese. In conformità alle leggi attualmente in vigore nel Granducato di Lussemburgo, la Società non è soggetta in Lussemburgo ad alcuna ritenuta d'imposta alla fonte, imposta sul reddito, imposta sulle plusvalenze o imposta patrimoniale.

La Società è tuttavia soggetta in Lussemburgo ad una tassa pari allo 0,05% annuo («*taxe d'abonnement*») sul valore del patrimonio netto, da pagarsi trimestralmente sulla base del valore patrimoniale netto della Società alla fine del relativo trimestre di calendario. Tuttavia, questa aliquota è ridotta allo 0,01% per il comparto BPER International Sicav – Short Term.

Questa imposta è calcolata sul patrimonio netto di ciascun comparto alla fine di ogni trimestre.

Il reddito ricevuto dalla Società sui propri investimenti può essere soggetto nei paesi d'origine a diverse ritenute alla fonte non recuperabili.

Si informano gli azionisti che la legge del 21 giugno 2005 ha recepito nel diritto lussemburghese la direttiva 2003/48/CE del Consiglio in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamenti di interessi (la «direttiva sulla tassazione dei redditi da risparmio»). Ai sensi della direttiva sulla tassazione dei redditi da risparmio, a partire dal 1° luglio 2005 i pagamenti di interessi a persone fisiche residenti in un altro Stato membro saranno soggetti a un sistema di ritenuta alla fonte o di segnalazione automatica delle informazioni. I dividendi distribuiti da un comparto della Società sono soggetti alla direttiva sulla tassazione dei redditi da risparmio se più del 15% del patrimonio del relativo comparto è investito in titoli di debito come definiti dalla direttiva. Il ricavo realizzato dagli azionisti alla vendita delle azioni sarà soggetto a tale segnalazione o ritenuta se superiore al 40% (a partire dal 1.1.2011: 25%) del patrimonio del relativo comparto è investito in tali titoli di debito.

Le diverse aliquote fiscali fornite sono basate sugli ultimi dati disponibili per la data di calcolo dei rispettivi importi fiscali.

A condizione che il comparto interessato non sia soggetto alla direttiva sulla tassazione dei redditi da risparmio o che il partecipante non rientri nel campo di applicazione della stessa, il partecipante non è soggetto in Lussemburgo ad alcuna imposta sulle plusvalenze, imposta sul reddito, ritenuta alla fonte, imposta sulle donazioni, imposta patrimoniale, imposta di successione o altra imposta, a meno che non sia domiciliato o residente in Lussemburgo o non vi mantenga una sede permanente e ad eccezione di determinati ex residenti del Lussemburgo che detengono più del 10% delle quote della società.

La summenzionata sintesi delle implicazioni fiscali non è esaustiva. Si raccomanda pertanto agli investitori di ricorrere a una consulenza professionale in merito alle norme legislative e regolamentari applicabili e, ove opportuno, per la sottoscrizione, l'acquisto, il possesso e la vendita delle quote nel loro paese di residenza.

14. COMMISSIONI E SPESE

A parte la «taxe d'abonnement» sopradescritta, la Società è soggetta a una «Flat fee» (commissione onnicomprensiva) calcolata giornalmente sul valore del patrimonio netto complessivo medio della classe relativa nel mese di pertinenza, come descritto nella sezione I «Comparti disponibili».

Questa commissione onnicomprensiva serve per remunerare l'agente amministrativo, la banca depositaria, la società di consulenza per gli investimenti e i distributori. Essa copre tutti i costi sostenuti rispettivamente dalla Società e dai comparti, fatta eccezione per:

- tutte le imposte gravanti sul patrimonio netto e il reddito della Società;
- le provvigioni e commissioni d'uso sulla negoziazione, che vengono addebitate da altre banche e broker per le transazioni in titoli e le operazioni simili;
- i costi che possono essere sostenuti per misure straordinarie a tutela degli azionisti, in particolare perizie o procedure giudiziarie;
- il costo per la stampa dei certificati azionari, il costo per la preparazione, il deposito e la pubblicazione di contratti ed altri documenti riguardanti la Società, inclusi i diritti per la notifica e la registrazione presso tutte le autorità e le borse valori, il costo per la preparazione, traduzione, stampa e distribuzione delle pubblicazioni periodiche e di tutti gli altri documenti richiesti dalle relative leggi o norme, il costo per la preparazione e distribuzione delle comunicazioni agli azionisti, i compensi per i revisori contabili ed i consulenti legali della Società e tutte le altre spese simili, fatta eccezione per la pubblicità e gli altri costi direttamente sostenuti in relazione all'offerta e vendita delle azioni;
- il costo di servizi aggiuntivi nell'ambito degli obiettivi della Legge 20/12/202;
- il costo degli Agenti incaricati dei Pagamenti, includendo i Collocatori e i Rappresentanti della Società all'estero;
- il costo di tutti i compensi dei membri del Consiglio di amministrazione.
- Il costo amministrativo annuale delle differenti classi di azioni emesse di volta in volta.

I costi per il lancio di nuovi comparti saranno ammortizzati solamente dal rispettivo comparto. Le spese di costituzione della Società tuttora da ammortizzare possono essere ammortizzate solamente dai comparti lanciati contestualmente alla costituzione della Società.

Compensi e costi che non possono essere attribuiti ad un singolo comparto saranno imputati a tutti i comparti in misura paritetica oppure in proporzione al valore del patrimonio netto di ciascun comparto, se l'importo ed il motivo giustificano una tale procedura.

Ai comparti che, nell'ambito della propria politica d'investimento, possono investire in altri OIC od OICVM, possono essere applicate commissioni sia a livello del fondo obiettivo, sia a livello del comparto stesso. Le commissioni di gestione totali che possono essere applicate a livello dei fondi d'investimento obiettivo e del Comparto che effettua l'investimento non possono superare complessivamente il punto percentuale (1,00%), a cui si aggiunge la flat fee relativa a ciascuna classe di azioni del Comparto che effettua l'investimento.

Nel caso di investimento in quote di fondi gestiti direttamente o indirettamente dalla Società stessa o da un'altra società a cui essa è collegata tramite amministrazione o controllo comune, oppure attraverso una partecipazione diretta o indiretta, al comparto che effettua l'investimento non potrà essere applicata alcuna commissione di sottoscrizione o rimborso dei fondi obiettivo.

Ai sensi del paragrafo di cui sopra, qualora il comparto investa in quote di un fondo collegato che presenti una flat fee inferiore alla flat fee del Comparto stesso che effettua l'investimento, il comparto può, invece della succitata minore flat fee, applicare sul volume investito in tale fondo obiettivo, la differenza tra la flat fee del comparto che effettua l'investimento e la flat fee del fondo obiettivo..

15. INFORMAZIONI PER GLI AZIONISTI

Il bilancio annuale certificato è messo gratuitamente a disposizione degli azionisti presso la sede legale e la sede amministrativa della Società entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario. Il bilancio annuale comprende le relazioni sulla Società in generale e sui singoli comparti. La relazione semestrale non certificata dei comparti viene messa a disposizione presso gli stessi indirizzi in cui è reperibile il bilancio annuale entro due mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce.

Altre informazioni sulla Società, nonché sul valore del patrimonio netto ed i prezzi di emissione, di conversione e di rimborso delle azioni della Società possono essere ottenute ogni giorno lavorativo presso la sede amministrativa della Società e la sede legale della banca depositaria. Se necessario, qualunque informazione concernente una sospensione o un ripristino del calcolo del valore del patrimonio netto, del prezzo d'emissione o di rimborso, nonché tutte le comunicazioni agli azionisti, saranno pubblicate nel «*Mémorial*» e nel «*Luxembruuger Wort*».

Copia dello statuto sociale può essere ottenuta presso la sede legale e la sede amministrativa della Società. Le clausole dei contratti menzionati in questo prospetto informativo possono essere controllate durante le normali ore di ufficio di qualunque giorno lavorativo in Lussemburgo presso la sede amministrativa della Società.

Inoltre, lo statuto sociale, il prospetto informativo, l'ultimo bilancio annuale e l'ultima relazione semestrale sono disponibili gratuitamente presso la banca depositaria, dove possono inoltre essere richiesti i prezzi di emissione e di rimborso nonché tutti i documenti menzionati in precedenza.

16. LINEE GUIDA PER GLI INVESTIMENTI

Le seguenti condizioni si applicano agli investimenti effettuati da ogni comparto:

1 Investimenti autorizzati della Società

1.1 Gli investimenti della società consistono esclusivamente in:

- a) titoli e strumenti del mercato monetario quotati o negoziati su un mercato regolamentato in uno Stato membro dell'Unione europea;
- b) titoli e strumenti del mercato monetario quotati o negoziati in un altro mercato di uno Stato Membro della UE regolamentato, riconosciuto, aperto al pubblico e regolarmente funzionante;
- c) titoli e strumenti del mercato monetario ammessi a quotazione ufficiale su una borsa valori di uno Stato non appartenente alla UE oppure negoziato in un altro mercato di uno Stato non Membro della UE regolamentato, riconosciuto, aperto al pubblico e regolarmente funzionante o situato in uno stato europeo, americano, asiatico, africano o australiano (uno "stato approvato");;
- d) titoli e strumenti del mercato monetario di recente emissione, purché:

i termini dell'emissione stabiliscano che la richiesta di ammissione alla quotazione in una borsa valori o alla negoziazione in un mercato regolamentato di cui ai punti 1.1 a), 1.1 b) o 1.1 c) e l'ottenimento della stessa avvengano entro un anno dall'emissione iniziale;

- e) quote di altri organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) autorizzati dalla Direttiva 85/611/CE e/o altri OIC nel significato stabilito dal primo e secondo comma dell'articolo 1 paragrafo (2) della stessa direttiva, siano essi domiciliati in uno Stato membro dell'Unione europea oppure no a condizione che:

- tali altri OIC siano autorizzati da disposizioni di legge che li assoggettino ad una vigilanza considerata dalla CSSF come equivalente a quella che si applica in conformità al diritto comunitario e che sussistano sufficienti garanzie di collaborazione fra le autorità; Attualmente ciò avviene per tutti gli Stati Membri dell'Unione Europea, Giappone, Hong Kong, USA, Canada, Svizzera, Norvegia, Jersey, Guernsey, Islanda e Liechtenstein;

- il livello di tutela concesso ai titolari delle quote in tali altri OIC sia equivalente al livello di tutela concesso ai titolari di quote degli OICVM e, in particolare, trovino applicazione norme relative alla divisione delle attività, all'assunzione e concessione di prestiti e a vendite allo scoperto di valori mobiliari e strumenti del mercato monetario equivalenti alle disposizioni della Direttiva 85/611/CEE;
 - le attività di tali altri OIC siano oggetto di relazioni annuali e semestrali in modo tale da consentire una valutazione dell'attivo e del passivo, degli utili e delle transazioni del periodo in esame;
 - gli OICVM o tali altri OIC le cui quote si prevede di acquisire possano investire un massimo del 10% delle proprie attività in quote di altri OICVM o OIC in conformità ai propri documenti costitutivi;
- f) depositi presso istituti di credito rimborsabili a richiesta o con diritto di prelievo, e con scadenza non superiore ai 12 mesi, purché l'istituto di credito abbia la propria sede in uno Stato Membro dell'Unione Europea, o, se la sede della banca non si trova in uno Stato Membro, purché essa sia soggetta alle norme di prudenza considerate da CSSF come equivalenti a quelle previste dalle leggi della Comunità Europea.
- g) strumenti finanziari derivati ("derivati") compresi strumenti equivalenti negoziati in una delle borse valori o dei mercati regolamentati di cui ai punti 1.1 a) 1.1 b) e 1.1 c) che precedono e/o derivati non negoziati in una borsa valori o mercato regolamentato ("derivati OTC") a condizione che:
- i titoli sottostanti costituiscano strumenti come definiti nel paragrafo 1.1, o siano indici finanziari, tassi d'interesse, tassi di cambio o valute in cui la politica d'investimento della società consente d'investire;
 - nelle transazioni relative ai derivati OTC le controparti siano istituti soggetti a sorveglianza continua e appartengano a categorie approvate dall'autorità di vigilanza lussemburghese;
 - e che i derivati OTC siano soggetti ad una valutazione affidabile e verificabile su base giornaliera e possano essere venduti, liquidati o compensati in qualsiasi momento mediante una transazione di compensazione al prezzo di mercato opportuno su iniziativa della società.
- h) strumenti non negoziati su mercati regolamentati e che rientrano nella definizione dell'Articolo 1 della Legge del 2002 purché l'emissione o l'emittente di tali strumenti sia già governato da norme che garantiscano la protezione degli investitori e degli investimenti e a condizione che tali strumenti siano:
- emessi o garantiti da un ente statale, regionale o locale di uno stato approvato o da organizzazioni sovranazionali di cui facciano parte uno o più Stati Membri,
 - emessi da un'impresa i cui titoli siano negoziati sui mercati regolamentati menzionati nei punti 1,1 a) 1,1 b) e 1,1 c);
 - emessi da un'istituzione soggetta a sorveglianza secondo le leggi della Comunità Europea, oppure un'istituzione soggetta a disposizioni di vigilanza che le autorità del Lussemburgo considerino almeno altrettanto severe di quelle delle leggi comunitarie;
 - o emessi da altri emittenti appartenenti a categorie approvate dalle autorità lussemburghesi, purché le norme di protezione degli investitori applicate agli investimenti in tali strumenti siano equivalenti a quelle del primo, secondo o terzo punto sopra indicato e purché gli emittenti siano costituiti in una società con capitale e riserve di almeno 10 milioni di Euro (EUR 10.000.000), che presenti un bilancio annuale secondo le clausole della Quarta Direttiva 78/660/CEE, o una società all'interno di un gruppo a cui appartengano una o più società quotate e responsabile del proprio finanziamento, oppure una società che finanzi gli obblighi dei titoli sottostanti usando una linea di credito resa disponibile da una banca;
- 1.2.1 Tuttavia:
- ogni comparto può investire fino al 10% del proprio attivo in titoli trasferibili e strumenti del mercato monetario diversi da quelli menzionati al punto 1.1.
 - la società può acquisire le proprietà mobili o immobili essenziali al proseguimento dell'attività;
 - un comparto non può acquisire né metalli preziosi né certificati che li rappresentino.
- 1.3 La società deve garantire che il rischio complessivo connesso ai derivati non superi il valore netto complessivo del portafoglio della società. Nell'ambito della propria strategia d'investimento, ogni comparto, nei limiti di cui ai punti 2.2 e 2.3, può investire in derivati a condizione che il rischio complessivo delle attività sottostanti non superi i limiti d'investimento menzionati al punto 2.
- 1.4 Ciascun comparto può detenere liquidità in via accessoria.

2 Diversificazione del rischio

- 2.1 In conformità al principio di diversificazione del rischio, la società non può investire più del 10% del patrimonio netto di un comparto in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario di un unico emittente. Il rischio di perdita non deve superare il 10% delle attività del comparto interessato; se la controparte è un istituto di credito come definito al punto 1.1 f), oppure il 5% per le transazioni con altre controparti
- 2.2 Il valore complessivo di tutte le posizioni in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario di quegli istituti che rappresentano oltre il 5% del patrimonio netto del comparto non può superare il 40% del patrimonio netto del rispettivo comparto. Tale limitazione non si applica ai depositi o derivati OTC relativi a istituti finanziari soggetti a vigilanza.

Indipendentemente dai limiti massimi indicati al punto (1), ogni comparto non può:

- investire in titoli e strumenti del mercato monetario quotati e negoziati di un unico emittente;
- avere depositi presso un singolo istituto e/o
- esporsi ai rischi connessi a transazioni in derivati OTC intraprese con un unico ente;

per un importo superiore al 20% delle proprie attività.

- 2.3 Il sopra menzionato limite del 10% può essere aumentato fino al massimo del 35% per i valori mobiliari o gli strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro dell'Unione europea, dai relativi enti centrali, regionali e locali, da un altro paese approvato o da enti sovranazionali a cui uno o più Stati membri dell'Unione europea appartengono.
- 2.4 La limitazione indicata nella prima frase del paragrafo 2,1 potrà elevarsi al 25% per alcune obbligazioni purché siano emesse da istituti di credito con sede in uno Stato Membro dell'Unione Europea e oggetto per legge, a vigilanza legislativa speciale creata a protezione degli obbligazionisti. In particolare, le somme derivanti dall'emissione di tali obbligazioni devono essere investite in conformità alla legge in attività che, per tutto il periodo di validità delle obbligazioni, siano in grado di coprire le pretese relative alle obbligazioni e la cui priorità, in caso di Atto di Fallimento dell'emittente, sarebbe l'utilizzo per il rimborso del capitale e per il pagamento degli interessi accumulati.

Nel caso in cui un comparto investa più del 5% dell'attività netta in obbligazioni del tipo descritto nel primo paragrafo e emesse da un emittente, il valore totale di tale attività non potrà superare l'80% del valore delle attività totali del comparto.

- 2.5 I titoli mobiliari e gli strumenti del mercato monetario di cui ai paragrafo 2.3 e 2.4 non vengono inclusi nel calcolo del limite del 40% menzionato al paragrafo 2.2.

I limiti fissati ai punti 2.1, 2.2, 2.3 e 2.4 non sono accumulabili; pertanto, gli investimenti elencati in tali paragrafi effettuati in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario dello stesso emittente o in depositi presso tale istituto o nei relativi derivati non possono superare il 35% del patrimonio netto di un determinato comparto.

Le società che appartengono allo stesso gruppo in quanto approntano il proprio bilancio consolidato in conformità alle disposizioni della Direttiva 83/349/CEE o conformemente a principi contabili internazionali generalmente accettati devono essere considerate un unico emittente ai fini del calcolo dei limiti d'investimento di cui al presente Articolo.

Tuttavia, gli investimenti di tale comparto in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario dello stesso gruppo di società possono assieme costituire il 20% delle attività del comparto interessato.

Senza pregiudicare quanto stabilito ai paragrafi da 3.1 a 3.3, le limitazioni potranno essere elevate fino ad un massimo del 20% per investimenti in azioni e/o obbligazioni emesse dallo stesso emittente se, secondo gli obiettivi dell'investimento di un comparto, la politica di investimento del comparto stesso ha lo scopo di replicare la composizione di un certo indice azionario o obbligazionario riconosciuto da CSSF, sulla seguente base:

- la composizione dell'indice è sufficientemente diversificata
- l'indice rappresenta un parametro adeguato per il mercato di riferimento,

- è pubblicato in modo appropriato.

La suddetta limitazione del 20% può raggiungere il 35% se giustificato da condizioni di mercato eccezionali, in particolare in mercati regolamentati in cui certi titoli mobiliari o strumenti del mercato monetario sono altamente dominanti. Un investimento fino a tale limite può essere consentito soltanto per un singolo emittente.

2.6 La società è autorizzata, nell'ambito della diversificazione del rischio, ad investire fino al 100% del patrimonio netto di un comparto in titoli mobiliari e strumenti del mercato monetario di diverse offerte emessi o garantiti da uno Stato membro dell'Unione europea o dalle relative autorità centrali, regionali e locali, da un altro paese autorizzato o da enti sovranazionali a cui uno o più Stati membri dell'Unione europea appartengono.

Questi valori mobiliari e strumenti del mercato monetario devono essere divisi in almeno sei differenti emissioni e i titoli o strumenti di un'unica emissione non possono superare il 30% del patrimonio netto di un comparto.

Se i limiti sopra menzionati sono superati non intenzionalmente o a causa dell'esercizio di diritti di sottoscrizione, la società dovrà dare la massima priorità alle sue vendite di titoli per normalizzare la situazione, tenendo conto nello stesso tempo del migliore interesse degli azionisti.

2.7 Un comparto può acquisire fino al 20% del patrimonio netto in quote dello stesso OICVM o OIC di cui al punto 1.1 e).

Ai fini dell'interpretazione di questo limite d'investimento, ogni comparto di un OIC avente diversi comparti, come definiti nell'Articolo 133 della legge del 20 dicembre 2002, sarà considerato un emittente indipendente a condizione che ogni comparto abbia una responsabilità individuale nei confronti di terzi.

Il totale degli investimenti in quote di OIC diversi dai OICVM non potrà superare il 30% delle attività del comparto.

Le attività investite negli OICVM o in altri OIC non saranno incluse nel calcolo dei limiti massimi di cui al punto 2

Se un comparto investe una porzione sostanziale delle attività in altri OICVM o OIC il livello massimo di commissione di gestione che potrà essere addebitato sia al comparto stesso sia agli altri OICVM o OIC in cui intende investire dovrà essere comunicato nel documento informativo principale del comparto stesso. Il bilancio annuale dovrà recare indicazione della proporzione massima di commissione di gestione addebitata sia al comparto stesso sia agli altri OICVM e/o OIC in cui il comparto investe.

Un comparto non deve applicare le limitazioni suddette nel caso di esercizio di diritti di sottoscrizione collegati ai titoli mobiliari o agli strumenti del mercato monetario che fanno parte delle attività.

Purché continuino ad osservare i principi di diversificazione, i nuovi comparti possono scostarsi dalle specifiche limitazioni per un periodo di sei mesi dalla data di approvazione da parte delle autorità competenti.

3 Limiti per gli investimenti

La Società non può:

- 3.1 acquistare azioni con diritti di voto che consentirebbero alla società di esercitare un'influenza rilevante sulla gestione dell'emittente in questione;
- 3.2 acquisire più di
 - 10% delle azioni senza diritto di voto dello stesso emittente;
 - 10% delle obbligazioni dello stesso emittente;
 - 25% delle quote dello stesso OICVM e/o di altri UCI;
 - 10% degli strumenti del mercato monetario dello stesso emittente.

Negli ultimi tre casi, le limitazioni sull'acquisizione dei titoli possono non essere osservate se non è possibile determinare al momento dell'acquisizione l'importo lordo dei titoli di debito o degli strumenti del mercato monetario e l'importo netto delle azioni.

3.3 I paragrafi (1) e (2) sono sospesi per quanto riguarda:

- a) titoli mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro dell'Unione Europea o da sue autorità locali;
- b) titoli mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato non facente parte dell'Unione Europea o da sue autorità locali;
- c) titoli mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi da enti sovranazionali a cui appartengono uno o più Stati Membro dell'Unione Europea;
- d) azioni detenute da comparti nel capitale di una società costituita in uno Stato non facente parte dell'Unione Europea che investa le proprie attività principalmente in titoli di emittenti residenti in quello Stato, in cui secondo la propria legislazione, tali partecipazioni rappresentano l'unico modo in cui il comparto può investire nei titoli di tale emittente in quello Stato. Tuttavia, tale deroga si applicherà soltanto se la politica di investimento della società dello Stato non appartenente all'Unione Europea si conformerà alle limitazioni poste nei punti da 2.1 a 2.5, 2.7, 3.1 e 3.2. In caso i limiti posti agli Articoli 43 e 46 vengano superati, si applicherà l'Articolo 49 "mutates mutandi";
- e) le azioni detenute da una o più società d'investimento nel capitale sociale di imprese controllate, che conducono attività di gestione, consulenza o marketing, esclusivamente per loro conto, nel paese in cui si trova l'impresa controllata, per quanto riguarda il riscatto di quote a richiesta dei possessori delle quote.

3.4 Nè:

- la Società, nè
- la banca depositaria per conto del comparto può prendere prestiti.

Tuttavia, un comparto può acquisire valuta estera attraverso un finanziamento parallelo di garanzia.

In deroga a quanto sopra, un comparto può prendere in prestito l'equivalente di:

- a) fino al 10% delle attività purché il prestito sia solo temporaneo;
- b) fino al 10% delle attività purché il prestito sia necessario per rendere possibile l'acquisizione di una proprietà immobile essenziale per la continuazione dell'attività; In questo caso, tali prestiti e quelli menzionati al paragrafo a) non potranno in nessun caso superare il 15% totale delle attività del comparto.

3,5 Senza pregiudicare l'applicazione del punto 1., nè

- la Società, nè
- il depositario agente per conto di un comparto può concedere finanziamenti o prestare garanzie a favore di terzi.

Questa limitazione non vieta l'acquisizione di valori mobiliari, strumenti del mercato monetario o altri strumenti di cui al punto 1.1 e), 1.1 g) e 1.1 h) se non interamente versati;

3.5 Nè:

- la Società; nè
- il depositario agente per conto di un comparto

può vendere allo scoperto valori mobiliari, strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari elencati ai punti 1.1 g) e 1.1 h);

4 Tecniche e strumenti particolari aventi per oggetto titoli e strumenti del mercato monetario

Come specificato nella sezione 1.1 delle "Linee Guida per gli Investimenti", nell'ambito delle condizioni regolamentari e dei limiti previsti per ciascun Comparto, la Società può utilizzare speciali tecniche e strumenti

finanziari il cui sottostante siano titoli, strumenti del mercato monetario e altri strumenti finanziari come elemento centrale per realizzare la politica d'investimento.

La Società deve utilizzare un processo di gestione del rischio che dia la possibilità, in ogni momento, di monitorare e misurare i rischi connessi alle sue posizioni negli investimenti e le quote dei profili di rischi complessivi del portafoglio d'investimento.; inoltre, deve utilizzare un processo che le permetta di stabilire il valore dei derivati "OTC" in modo preciso e imparziale. Deve regolarmente informare il CSSF nel rispetto delle regole da quest'ultimo stabilite (le regole dettagliate) in merito ai tipi di derivati contenuti nel portafoglio, i rischi associati ai titoli sottostanti, i limiti agli investimenti e i metodi utilizzati per misurare i rischi connessi con transazioni in derivati.

La Società può altresì utilizzare tecniche e strumenti che mostrino titoli e strumenti del mercato monetario, presupposto che tali tecniche e strumenti siano utilizzati nell'ambito di una gestione efficiente del portafoglio nel rispetto delle condizioni e dei limiti stabiliti dal CSSF. Se tali transazioni riguardano i derivati, condizioni e limiti dovranno rispettare le norme di cui alla Legge 20/12/2002.

Per tali operazioni, la Società non può mai discostarsi dagli obiettivi d'investimento. La Società assicura che il rischio globale connesso ai derivati non ecceda il valore totale netto del suo portafoglio.

La Società deve accertarsi che il rischio complessivo connesso ai derivati non superi il patrimonio netto.

Nel calcolo del rischio si prende in considerazione quanto segue: il valore di mercato degli strumenti sottostanti, il rischio d'insolvenza, i futuri sviluppi prevedibili del mercato e il periodo di liquidazione delle posizioni. Ciò è valido anche per i seguenti due punti:

- Nel caso di investimenti in derivati, il rischio complessivo per gli strumenti sottostanti non può superare i limiti d'investimento previsti al punto 2. Gli investimenti in derivati basati su indici possono non essere presi in considerazione nel caso dei limiti d'investimento di cui al punto 2.
- Nel caso in cui un derivato sia integrato in un valore mobiliare o strumento del mercato monetario, deve essere preso in considerazione ai fini della conformità alle disposizioni di cui sopra.

4.1 Prestito titoli

La Società può inoltre dare in prestito a terzi una parte del proprio portafoglio titoli. In generale, queste operazioni di prestito possono essere effettuate soltanto tramite stanze di compensazione riconosciute, quali Clearstream International o Euroclear, o per il tramite di primarie istituzioni finanziarie specializzate in queste attività e con le modalità da esse specificate. Tuttavia, tali operazioni non possono avere una durata superiore a 30 giorni. Se le operazioni di prestito superano il 50% del portafoglio titoli del corrispondente comparto, possono essere effettuate soltanto a condizione che la chiusura del contratto di prestito sia possibile immediatamente.

Nel caso di operazioni di prestito titoli, la società, in linea di principio, deve ricevere una garanzia, il cui valore al momento della conclusione del contratto di prestito deve corrispondere almeno al valore complessivo dei titoli prestati e dei relativi interessi maturati.

Questa garanzia deve essere costituita da mezzi liquidi e/o da titoli emessi o garantiti da uno stato membro dell'OCSE o dai relativi enti pubblici centrali, regionali e locali o da organizzazioni internazionali, che devono essere vincolati a nome della società fino alla scadenza del summenzionato contratto. Questa garanzia non è necessaria se l'operazione di prestito titoli è effettuata tramite Clearstream International, Euroclear o un'altra organizzazione che garantisca il rimborso del valore dei titoli concessi in prestito.

4.2 Operazioni di repurchase agreement su titoli

Per ogni comparto, la società può impegnarsi in via accessoria in operazioni di repurchase agreement ("repos" o "reverse repos") che comportano l'acquisto e la vendita di titoli dove il venditore ha il diritto o l'obbligo di riacquistare i titoli venduti dall'acquirente ad un prezzo prefissato ed entro un determinato periodo prefissato da entrambe le parti al momento della conclusione del contratto.

La società può effettuare operazioni di repurchase agreement sia in qualità di acquirente che di venditore. Ogni operazione di questo tipo è comunque soggetta alle seguenti disposizioni:

- i titoli possono essere acquistati o venduti in un repurchase agreement solo se la controparte è un'istituzione finanziaria di prim'ordine specializzata in questo tipo di operazioni.

- Vi deve inoltre essere la garanzia che il volume degli impegni per repurchase agreement di ciascun comparto sia strutturato in modo che il comparto possa soddisfare in qualsiasi momento i suoi impegni di rimborso nei confronti dei propri azionisti.

4.3 Operazioni utilizzate per l'efficiente gestione del rischio di credito

La Società può anche utilizzare credit default swaps (CDS). Il CDS è un investimento a reddito fisso con scadenza breve in forma di contratto derivato standard non diverso da un'obbligazione in termini di rischio di credito. La controparte deve essere un'istituzione finanziaria di prim'ordine specializzata in operazioni di questo tipo. Sia l'emittente sia il beneficiario del prestito sottostante sono governati in qualsiasi momento dai principi di investimento e devono conformarsi alla politica di investimento descritta nel prospetto informativo di vendita.

Se si usa un CDS, la controparte paga all'altra parte un premio in cambio di un pagamento compensatorio nel caso che avvenga un evento di credito concordato (ad esempio, un mancato pagamento degli interessi) nella quota sottostante di riferimento (ad esempio, obbligazioni, finanziamenti, ecc.) per una delle parti di riferimento. Il pagamento o premio periodico è normalmente espresso in punti base per il valore nominale. Di regola, per un default hedge i premi vengono pagati periodicamente. Il premio per un'operazione a breve può comunque essere pagato in anticipo. Le controparti sono generalmente chiamate acquirenti di protezione (che pagano il premio) e venditori di protezione (che versano il pagamento compensatorio). Secondo il contratto, gli acquirenti di protezione forniranno le attività di riferimento ai venditori di protezione al valore nominale in caso di evento di credito (ad esempio mancato pagamento degli interessi). In alternativa, il regolamento può anche avvenire in contante (differenza tra valore nominale e valore di mercato).

Gli obblighi derivanti da un CDS possono essere definiti come segue:

- gli obblighi corrispondono alla posizione netta a breve della quota o attività di riferimento sottostante (valore nominale di riferimento + interessi accumulati + premio pagato);
- gli obblighi totali derivanti da un CDS, insieme a quelli emergenti da altre operazioni in derivati, non possono superare il patrimonio netto del comparto.

Il rischio ulteriore di default swaps costituisce un rischio maggiore per la controparte.

4.4 Ulteriori tecniche e strumenti

Le tecniche e gli strumenti suddetti potranno essere modificati dalla Società in caso di sviluppo di nuove tecniche e strumenti offerti sui Mercati Finanziari purché essi siano in linea con la politica di investimento e le limitazioni dei rispettivi comparti e in conformità con le Leggi Lussemburghesi del 20 dicembre 2002.